

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

direttore responsabile
Carlo Maria Badini
Una copia L. 400

la lotta

Spedizione
Abb. post. - Gr. 1 bis.
Pubbl. inf. al 70%

FENATI
• INTERMEDIAZIONI
• COMPRAVENDITE
• AFFITANZE
• CONSULENZA
IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola Tel. 34335/34959

ANNO 94 - N. 21 - 27 MAGGIO 1982

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

FALKLAND

Undici buone ragioni

di **CLAUDIO MARTELLI**

Non c'è nulla di più vacuo che interpretare l'attualità politica con gli schemi della polemica politica di un secolo fa.

Parlare di «giri di valzer» a proposito del no italiano (e irlandese e, sostanzialmente, danese) alla proroga di una settimana di sanzioni economiche verso l'Argentina non ha alcun senso. Non siamo iscritti in nessun carnet di ballo con nessuna grande potenza; non oscilliamo minimamente nelle nostre alleanze europee e atlantiche; non abbiamo fatto mancare la nostra solidarietà politica e militare alla Gran Bretagna; non abbiamo mancato di condannare la giunta argentina oggi per la violazione del diritto internazionale, ieri e oggi per la violazione dei diritti umani e dei diritti democratici.

Dunque cosa ci si rimprovera? Quale tradimento? Quale errore? Quale infamia?

Abbiamo stima, amicizia e rispetto per l'Inghilterra ed anche un certo amore della sua cultura e della sua civiltà democratica e liberale. Ma da questo a sposare tutte le scelte e fino i dettagli della politica di un governo conservatore, aspetti discussi e controversi all'interno stesso della Gran Bretagna, ce ne corre. Solo un grande provincialismo e una grande insicurezza nei valori di libertà e di democrazia può far ritenere che tutto un mondo di valori e di certezze scricchioli se non porgiamo il fazzoletto ad ogni starnuto della signora Thatcher o se sul Salvador abbiamo idee assai più simili a quelle di Mitterrand e di Lopez Portillo che non a quelle di Reagan. Anche noi siamo «Occidente» ed è appunto sulla interpretazione dei veri interessi dell'Occidente che non possono esserci mandati in bianco.

Si può discutere pacatamente delle Falkland Malvine? Il PSI ha condannato l'occupazione argentina delle isole. In conseguenza il PSI ha aderito immediatamente all'embargo militare contro l'Argentina decretato dai paesi CEE. Il PSI ha da subito scoraggiato l'idea di sanzioni economiche che pure il governo italiano ha inizialmente fatto proprie

(continua a pag. 11)

APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE DEL MINISTRO FORMICA

Detrazioni fiscali: il Governo ha varato «LA FASE UNO»

La settimana scorsa il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro Formica, un disegno di legge riguardante la diminuzione delle imposte sulle persone fisiche. Questo provvedimento è molto importante perché accoglie sostanzialmente i termini dell'accordo tra governo e organizzazioni sindacali. Il disegno di legge prevede inizialmente una riduzione del prelievo fiscale per i dipendenti, di circa due miliardi di lire; successivamente è prevista un'ulteriore riduzione di circa tre miliardi di lire qualora l'aumento del costo del lavoro non sia superiore alla quota concordata coi sindacati a livello nazionale.

In totale è quindi prevista una riduzione di quasi cinque miliardi per attenuare gli effetti previsti dell'inflazione.

La decisione del consiglio dei ministri

era stata preceduta da vivaci polemiche. Soprattutto da parte dei ministri della DC, Marcora e Andretta, si era tentato, nelle settimane scorse, di mettere in discussione la proposta di Formica.

In sede di riunione del governo — secondo quanto ha riferito al termine il ministro delle Finanze — non vi sono stati dissensi sulle misure riguardanti il *fiscal-drag*. «Abbiamo preso il provvedimento — ha detto — in conseguenza anche dell'accordo fatto a suo tempo con i sindacati». Una nota di Palazzo Chigi ha precisato che nell'assumere la decisione il consiglio dei ministri ha inteso favorire l'avvio e la conclusione delle trattative per il rinnovo dei contratti.

La decisione — ha detto Formica — si inquadra «in una politica di rigore e

(continua a pag. 11)

SCIOPERO DEL 28 MAGGIO:

Risposta unitaria all'atteggiamento di chiusura del padronato

Il direttivo della Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL ha proclamato per venerdì 28 maggio una giornata che si articolerà con uno sciopero generale di 4 ore nelle regioni Meridionali e sempre di 4 ore dei settori della Industria a livello nazionale.

I lavoratori sono chiamati da un lato, ad una forte azione di pressione nei confronti di un cambiamento della politica economica del Governo, che continua, nonostante gli ultimi ripetuti confronti con il Sindacato, a mantenere su questo aspetto una impostazione generale e restrittiva incapace di avviare una adeguata serie di investimenti pubblici settoriali e territoriali per la ripresa dello sviluppo.

Ciò si ripercuote in tutta la sua gravità rispetto ai processi di ristrutturazione industriale in corso, ai livelli di disoccupazione seguono nel Mezzogiorno i punti di più grave impatto insieme al problema di un rapido inizio di rinascita delle zone terremotate.

Dall'altro si tratta di una prima valutazione, coordinata delle categorie industriali impegnate nei rinnovi contrattuali, tesa a respingere il ricatto che la Confindustria pone per l'apertura delle trattative (e cioè o modifica della scala mobile oppure i contratti) e a ribadire la piena salvaguardia di tutti i livelli di contrattazione che i lavoratori si sono conquistati in questi ultimi anni.

Dallo sciopero delle categorie industriali del 28 maggio saranno esclusi i lavoratori delle aziende che fanno parte di associazioni imprenditoriali che nel frattempo (ma fino ad ora a circa un mese dall'inizio della prima piattaforma vi sono solo delle disponibilità) abbiano proposto precise date di inizio delle trattative.

Gennaro Mancino
della Segreteria CGIL

IN 2ª PAGINA

Sanità:
incontro
PSI-PSDI

CASTEL S. PIETRO TERME

30 MAGGIO 1982, ORE 10,30 - SALA BIBLIOTECA COMUNALE

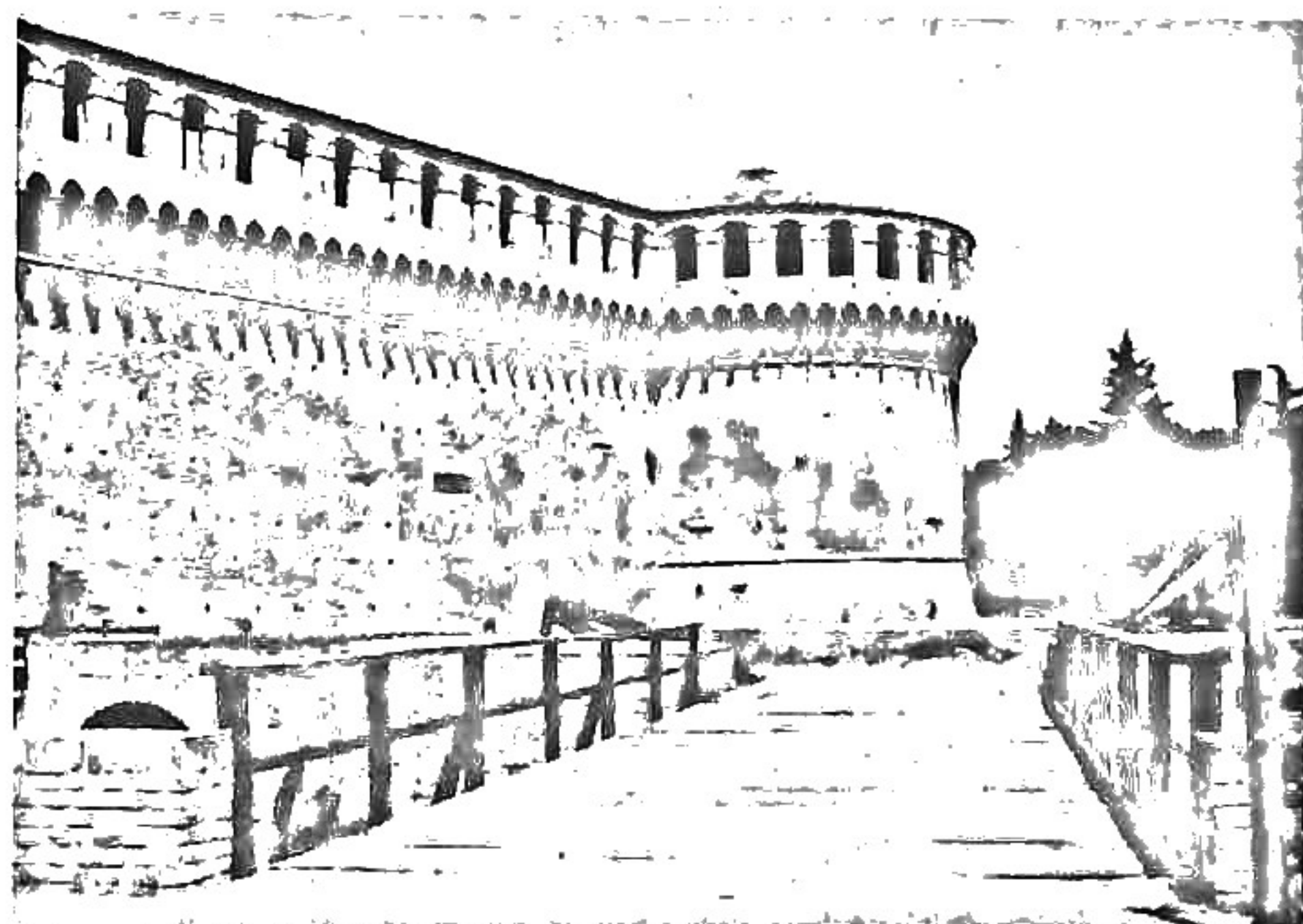
GOVERNARE IL CAMBIAMENTO

Nel 90° del P.S.I. i Socialisti per un programma di governo



PARLERÀ
GIULIO FERRARINI
Segretario Regionale del PSI

ECONOMIA EMERGENTE E PROFESSIONALITÀ La CARS una Cooperativa per il turismo e il tempo libero



La Rocca Sforzesca: un interessante invito turistico

(foto di Gianni e Marco)

Abbiamo rivolto al presidente della CARS, Raffaele Benni, alcune domande.

Vuoi parlarci della CARS e delle sue articolazioni?

Innanzitutto occorre analizzare la denominazione, infatti è di per sé stessa significativa ed espressione del ruolo che i fondatori intendevano assegnarle: COOPERATIVA ASSISTENZA RI-

CREAZIONE SOCIALE. Vi sono intrinseci: ispirazione, finalità e programmi, ed anche un po' di fantasia e genialità. La cooperativa si è costituita per opera della intuizione e volontà di un gruppo di di rigenti delle ACLI imolesi, in un momento di particolare e felice fioritura di iniziative improntate allo

(continua a pag. 12)

Spagna: Vittoria socialista

Solo i socialisti sono prospettiva di governo

Anche le elezioni spagnole hanno confermato come il «vento socialista» in Europa non cessa di spirare. Dopo la Germania, la Francia, la Grecia arriva la netta vittoria dei socialisti in Andalusia con il Psoe di Felipe Gonzales che ottiene la maggioranza assoluta.

Lasciamo ai lettori il commento delle cifre che riportiamo mentre si noti, che come in Francia, in Grecia, anche in Spagna o non esistono o hanno percentuali insignificanti la Democrazia Cristiana ed il Partito Comunista. La nostra situazione è ovvio che è abnorme e che di fatto il paese sente il bisogno di cambiare. Hanno cambiato da tempo tutte le democrazie europee dove i due maggiori partiti italiani (se si eccettua la Germania per la DC) non sono ne partiti di maggioranza ne di opposizione in quanto non hanno peso politico o non esistono. In Italia dopo 35 anni è tempo di cambiare senza gli anatemi di Andreotti né senza le invenzioni della «terza via» che per farla partire sembra debba avere l'avvallo di Marchais (visto il viaggio di Berlinguer a Parigi). Noi siamo per il cambiamento e cambiando oggi o domani sarà sempre tardi visto che arriveremo dopo la stessa Grecia che, solo 5 anni fa, aveva il fascismo in casa e la Spagna che liberatasi del franchismo dopo la negativa esperienza del governo di Centro guarda al socialismo. Meglio tardi che mai, con i socialisti e solo con loro l'Italia si può rinnovare.

Partiti	Elezioni 1982		Elezioni 1979	
	% voti	seggi	% voti	dif. n. + -
Partito Socialista (PSOE)	52,56	66	33,50	+ 18,96
Part. Social. Andaluso	5,39	3	11,10	- 5,71
Partito Comunista (PCE)	8,54	8	13,35	- 4,81
Unione del Centro dem.	13,02	15	31,80	-18,78
Alleanza popolare (destra)	17,00	17	4,30	+ 12,70

**CEVENINI
DALMONTE**

arredamenti

*** PRESENTA**

NEI LOCALI RINNOVATI DI P.zza MATTEOTTI 12 IMOLA



**SCHIFFINI
CUCINE
DESIGN**

Rassegna della stampa imolese

di DOMENICO MIRRI

Crisi tra i Lions Imolesi

In questo dopoguerra c'è stato in Italia un ampio sviluppo dei Lions e dei Rotary Clubs, associazioni di origine statunitense. Questi clubs vengono utilizzati dalla buona borghesia italiana per celebrare i propri riti, nei quali essa fa finta di coltivare interessi generali mentre, in realtà, difende soltanto se stessa dimenticando i valori di cui questa classe si è fatta portavoce in tutti i paesi europei a partire dalla fine del settecento.

Ad Imola si è sviluppato maggiormente il Lions Club anche se attualmente esistono in esso forti tensioni che hanno provocato due scissioni distinte. È infatti nato il Lions Club Santerno (ne hanno parlato sia La Lotta che il Nuov Diario) e sta per nascere una sezione analoga a Castel Bolognese. I motivi ideali di queste scissioni non emergono chiaramente, anche se ci sforzeremo di capirli leggendo con attenzione i resoconti delle attività di questi Clubs che compaiono nella stampa cittadina.

Ricordo di una sconfitta

Nell'articolo di fondo del Nuovo Diario del 15 maggio viene ricordata la sconfitta che gli integralisti cattolici subirono lo scorso anno sul problema dell'aborto. Ciò che più meraviglia leggendo le argomentazioni dell'autore, che si firma G.R., è lo schematicismo e il settarismo col quale egli cerca di interpretare il comportamento elettorale degli italiani. «Sarebbe errato pensare che il 67% degli italiani (quanti hanno votato a favore della legge 194) siano nemici della vita: è solo gente immersa in una cultura omogenea alle istanze abortiste (che sono istanze individualistiche, edonistiche, materialistiche, ecc.) e impermeabile alle istanze e ai valori antiabortisti (solidarismo, dovere, umanesimo plenario, ecc.)... quella dice infatti della disumanizzazione di un popolo, della sua scristianizzazione, della gravità della crisi mondiale che lo ha colpito. Sancendo l'introduzione dell'aborto di Stato nel nostro Paese essa ha rappresentato una grave sconfitta, prima e più che dei cattolici e dei difensori della sacralità della vita umana (di ogni vita umana), della vita stessa».

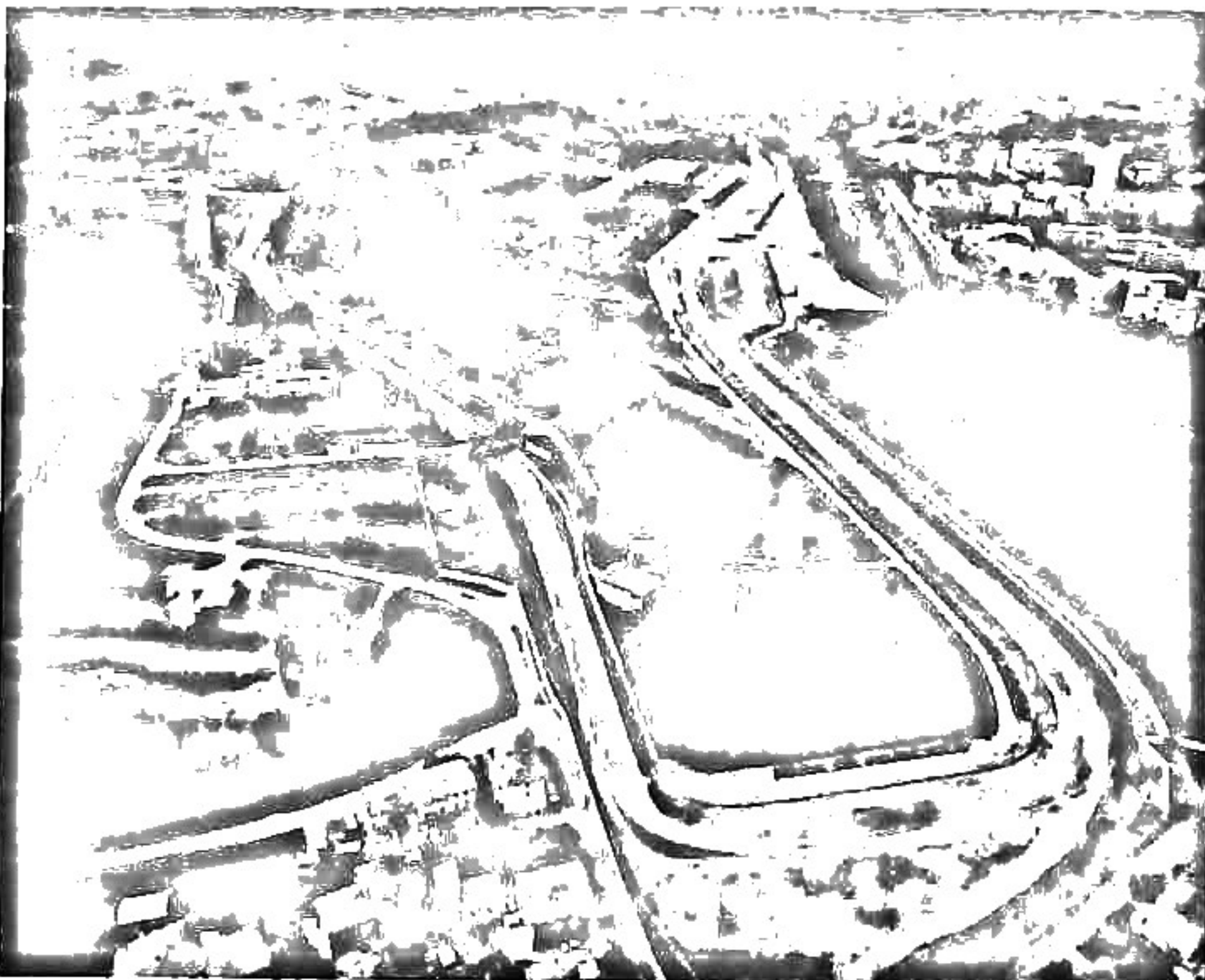
Mi riesce difficile capire per quale motivo una persona sente il bisogno, per difendere il valore delle proprie idee, di presentare l'avversario come emanazione del male, per risolvere qualsiasi problema si possono infatti proporre molteplici soluzioni, ognuna delle quali presenta aspetti negativi e positivi; ritenere che esista una proposta dei buoni e una dei cattivi significa soltanto essere un clericale settario. Ovviamente questa mentalità non esiste soltanto tra i cattolici; si può anzi notare che tutte le organizzazioni di massa tendono a mitizzare le proprie scelte programmatiche e a screditare quelle degli avversari sostenendo che saranno sicuramente portatrici di disgrazie.

È quindi necessario ribadire permanentemente che ogni proposta contiene

in se dei valori e che su di essa ogni singola persona deve formarsi un giudizio autonomo, senza delegarlo a nessun gruppo organizzato e senza credere di possedere la totalità della verità. Soltanto in questo modo sarà possibile realizzare un pluralismo fondato sul rispetto dell'avversario.

Gli imolesi si ribellano

È la prima volta, in questo dopoguerra, che la città unanime si ribella contro la decisione dei suoi amministratori. Come dimostrano, sia pur vagamente, le lettere apparse su Sabato Sera e sul Nuovo Diario, ciò è accaduto in occasione della 24 ore motociclistica che si è



Veduta aerea dell'autodromo

(foto di Gianni e Marco)

svolta nell'autodromo della città. Le giustificazioni fornite in questa occasione dalle autorità comunali mi sono sembrate veramente inconsistenti; per fortuna è giunta anche l'assicurazione che l'esperimento non verrà più ripetuto. Ciò che più mi ha meravigliato, in questa circostanza, è stato il silenzio mantenuto da tutte le autorità che in qualche modo hanno il compito di difendere il cittadino, dalla polizia alle autorità sanitarie e giudiziarie. Per un'intera notte i cittadini imolesi sono stati investiti da un rumore assordante senza che queste autorità intervenissero in qualche modo. Forse si trovavano tutte da qualche altra parte del nostro paese per passare un fine settimana più tranquillo.

Un'indagine del Comune di Bologna sulle denunce dei redditi

Sulla stampa nazionale ha avuto ampio risalto un'indagine del Comune di Bologna sul reddito medio dichiarato dalle singole categorie; come è ovvio essa conferma quello che già ebbi occasio-

ne di scrivere precedentemente: esiste un'ampia fascia di persone al limite dell'indigenza che, in qualche strano modo, riesce a vivere agiatamente. Meccanici, elettricisti, carrozzieri, idraulici e odontotecnici non dipendenti hanno mediamente dichiarato di aver avuto nel 1979 un reddito inferiore a 6 milioni; per gestori di bar e di pubblici esercizi tale reddito è inferiore a 4 milioni e per i gestori di alberghi di poco superiore alla stessa cifra; i gestori di locande e pensioni non arrivano invece ai 2 milioni. In gran difficoltà sono anche i commercianti al dettaglio di abbigliamento perché hanno un reddito inferiore ai 6 milioni; per non parlare dei fotografi, dei barbieri e delle tintorie che non raggiungono i due milioni.

Le libere professioni sono, come è noto, in grave decadenza perché gli ingegneri, gli architetti, gli avvocati, i medici liberi professionisti riescono con difficoltà a raggiungere i 9 milioni. Sarà vero?

Rimane comunque inappagato il mio desiderio di conoscere il comportamento fiscale degli imolesi seguendo lo stesso criterio indicato dal Comune di Bolo-

gna. Continuo ad avere il forte dubbio che si preferisca lanciare anatemi innocui sul governo piuttosto che dedicarsi ad uno studio attento della realtà nella quale viviamo. La paura di perdere i voti di potenti categorie rende anche i partiti di sinistra molto timidi quando si tratta di affrontare questo argomento.

Liquidazione dei danni di guerra

«L'intendenza di Finanza di Bologna rammenta che il 31 maggio 1982 scade il termine per la presentazione delle istanze di conferma relative alle domande di indennizzi e contributi per danni di guerra non ancora liquidate.

Dopo tale data, a norma art. 1 legge 22.10.1981, n. 593, le istanze verranno considerate invalide, con conseguente decadenza dal diritto al risarcimento.

Il Reparto danni di guerra dell'Intendenza di Finanza di Bologna (via S. Isaia 1 - ore 10-12 di ogni giorno) fornirà, a richiesta, lo schema delle istanze di conferma ed ogni ulteriore informazione e chiarimento in materia».

Sanità: incontro PSI-PSDI

In data 24/5/82 si sono incontrate le delegazioni sanità del PSI e del PSDI alla presenza dei segretari dei due partiti ed hanno affrontato la varia problematica inerente la politica sanitaria del comprensorio imolese. La discussione è stata ampia e profonda ed ha focalizzato i seguenti specifici punti:

- Situazione e prospettive della psichiatria;
- Riunificazione delle divisioni di ostetricia e ginecologia;
- Questioni attinenti il completamento del nuovo Ospedale ed i compiti inerenti la commissione.

Sono stati anche presi in esame i processi di razionalizzazione di strutture e servizi dell'Unità Sanitaria Locale.

Le due delegazioni hanno verificato una comune posizione di massima relativamente ai punti trattati ed anno convenuto di procedere secondo uno spirito di chiarezza e collaborazione tenendo presente le finalità complessive della costruzione dell'area laica e socialista, nonché le esigenze ed i bisogni della collettività in questo delicato quanto importante settore.

Mostra filatelica e numismatica

«Garibaldi eroe dei due mondi»



Nella Galleria del Risorgimento di Imola, su iniziativa del Circolo Filatelico Numismatico «G. Piani» di Imola dal 2 al 6 giugno 1982 Mostra Filatelica Numismatica «Giuseppe Garibaldi» eroe dei due mondi nel centenario della morte con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Imola.

La manifestazione sarà dotata di apposite cartoline e di annullo speciale figurato (quest'ultimo presso l'Ufficio postale distaccato alla Mostra, solo per la giornata del 2 giugno).

Orario di apertura: mattino: dalle ore 9 alle ore 12; pomeriggio: dalle ore 15 alle ore 20.

Ingresso libero.

IMP. EDILE DONATI LUIGI e figlio

- ◆ Ristrutturazioni
- ◆ Costruzioni
- ◆ Manutenzione

Per la vostra casa la nostra esperienza

Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA

Agenzia Pompe Funebri

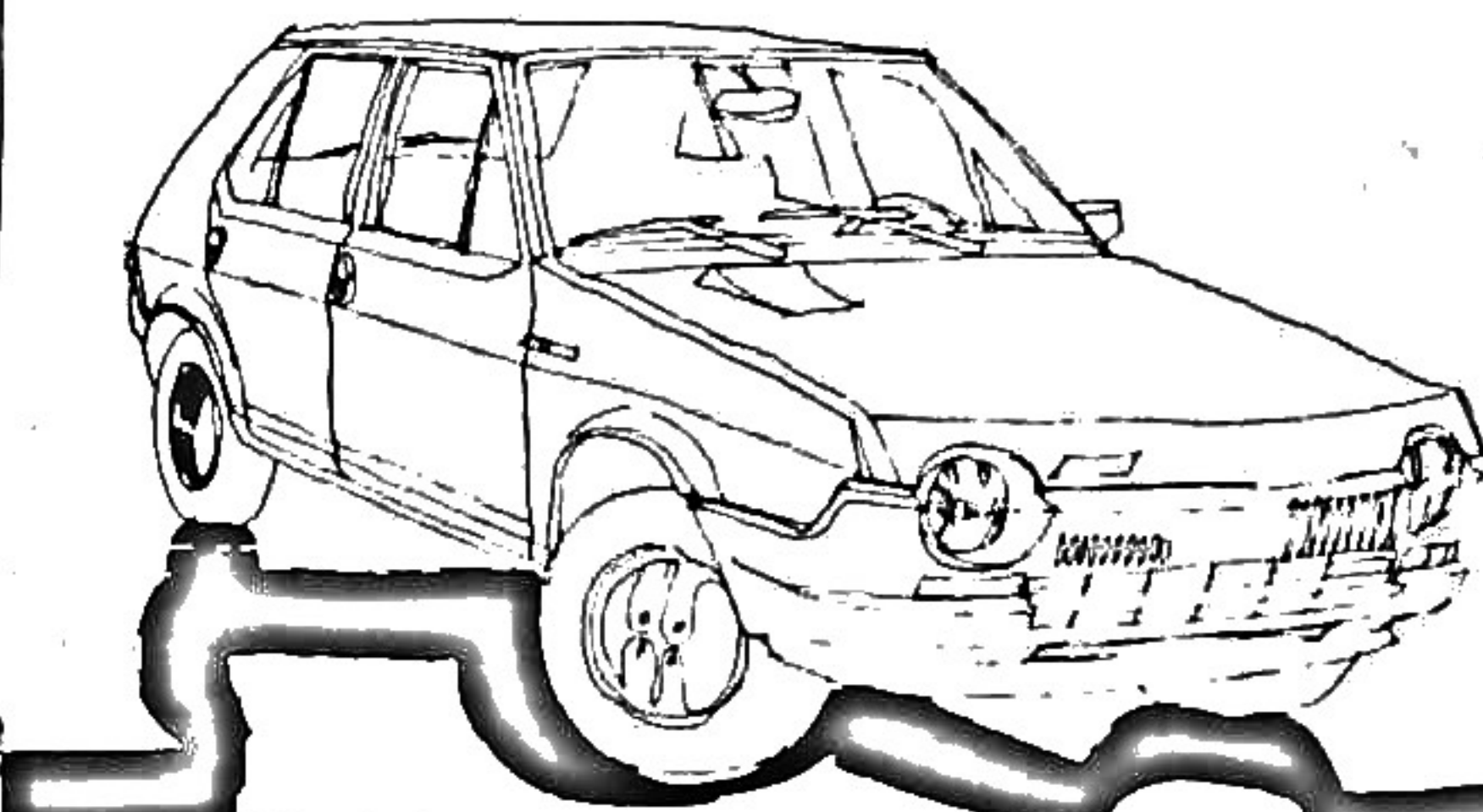
Bonzi Ermes

Servizio diurno, notturno e festivo.
Cremazioni. Allestimento camere ardenti.

GIÀ RAVANELLI

PIAZZA BIANCONCINI, 9 (OSSERVANZA)
TEL. UFF. 22284-40977 IMOLA

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Sica

VIA SELICE Imola ☎ 35.8.38

LA NUOVA FORMULA



Risparmio Mobili!!! VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo. E, nel frattempo, tutto aumenta di prezzo! Noi, per vincere l'inflazione, Vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDI QUINDI IL PREZZO) e di ritirare poi la data di consegna anche di UN ANNO, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio. In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori condizioni presso la nostra mostra.

MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (0545) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna

Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L. S. AGATA LUGO
Bologna Km. 39 Ravenna Km. 28

1892-1982

I SOCIALISTI SEMPRE DA UNA PARTE SOLA: CON I LAVORATORI

Quando i contadini divennero socialisti

di FRANCO PIRO

Per tutto il mese di maggio nel cortile dell'Archiginnasio di Bologna la mostra allestita dall'Istituto Morandi sull'iconografia del movimento dei lavoratori dal 1892 al 1918, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna sta richiamando numerosi visitatori.

La raccolta delle immagini segnala le tappe attraverso le quali si formò la coscienza politica delle classi subalterne.

labile e raggiunge lo scopo meglio di un proclama che si rivolge solo a chi sa leggere». L'iconografia del primo Maggio, la satira anticlericale e l'ispirazione cristiana che si coglie nel sole che diventa aureola, gli strumenti di lavoro, la donna che non deve vergognarsi «del figlio della colpa», il popolo che soffre ma vive della propria dignità. Le immagini del dolore e quelle della festa; i garofani

Rispetto alle cooperative di consumo nate in Inghilterra, il salto di qualità era enorme: nel reggiano, Camillo Prampolini partiva dalle esperienze cooperative per costruire profondi legami tra gli «assetati di giustizia»: socialisti e cristiani. Nasce nel 1893 la prima casa del popolo a Massenzatico, frazione di Reggio Emilia, la città dove si svolge il II° Congresso socialista, il terzo si farà a «Parma e così via, i più importanti appuntamenti congressuali del socialismo italiano confluiscono nel VII congresso, tenutosi a Imola nel 1902: il congresso della vittoria dei riformisti.

Intanto, era cresciuto il legame tra la cultura e il nuovo movimento: il socialismo giuridico di Enrico Ferri pervadeva la facoltà di giurisprudenza di Bologna dove Turati si laureava. La fiducia nel progresso, rappresentata dal treno (carducciano!) che avanza contro le resistenze moderate si diffonde nella letteratura.

Le comunità operaie

Si moltiplicano le Università popolari a Modena, 1901; Parma: 1902. Se il socialismo cercava un suo posto nello Stato, lo Strato era contro il socialismo: nelle campagne ferraresi, a Portomaggiore nel 1896, a Berra nel 1901 la repressione ottiene spesso l'effetto di rendere più solide le comunità operaie.

Così si spiega la Molinella di Massarenti. Così si spiega la particolare forza del sindacalismo rivoluzionario a Parma e a Piacenza. Così quel movimento nato in terra di Romagna era divenuto un movimento esteso su tutto il territorio nazionale. Questa mostra invita a studiarlo ed a capirne la memoria, la rabbia, la speranza.

Franco Piro

Le foto provengono dal libro:
«Su compagni in fitta schiera»
edito da Cappelli

In memoria di Romeo Galli

Il 27 Maggio 1945, quando la città liberata cercava di lenire le tante ferite della guerra, cessava di vivere Romeo Galli. Galli ha rappresentato per la nostra città un riferimento sicuro di una vita spesa per gli ideali di democrazia e socialismo. Tutto il vasto tessuto sociale della nostra economia fu in gran parte costruito seguendo il Suo grande intuito. La Sua onestà, la Sua capacità critica, la Sua grande figura di cooperatore sono un patrimonio che i socialisti imolesi orgogliosamente sanno di avere consegnato alla sua città, ad «Imola nostra» come amava dire il nostro «Romeo». A lui, noi giovani d'allora, dobbiamo la fede socialista, a lui, i tanti umili diseredati, sfruttati del tempo, debbono la fiducia di essere stati consapevolmente i protagonisti della crescita democratica della nostra città. Al figlio Romeo, ai nipoti, la grande responsabilità di portare un nome che la città tutta ammira come sinonimo di alto dovere civico e che la Federazione del PSI sa di potere ricordare come fra uno dei grandi del socialismo italiano.

Costa deputato

Dal 1882, l'imolese Costa era stato eletto nel collegio di Ravenna, la città nella quale era nata, un anno dopo, la prima cooperativa di lavoro fra braccianti.



Novanta anni di lotte

Nell'anno del novantesimo del P.S.I., un problema storico scarsamente affrontato è il modo come i contadini, che cento anni prima erano stati fortemente antigiacobini, divennero socialisti.

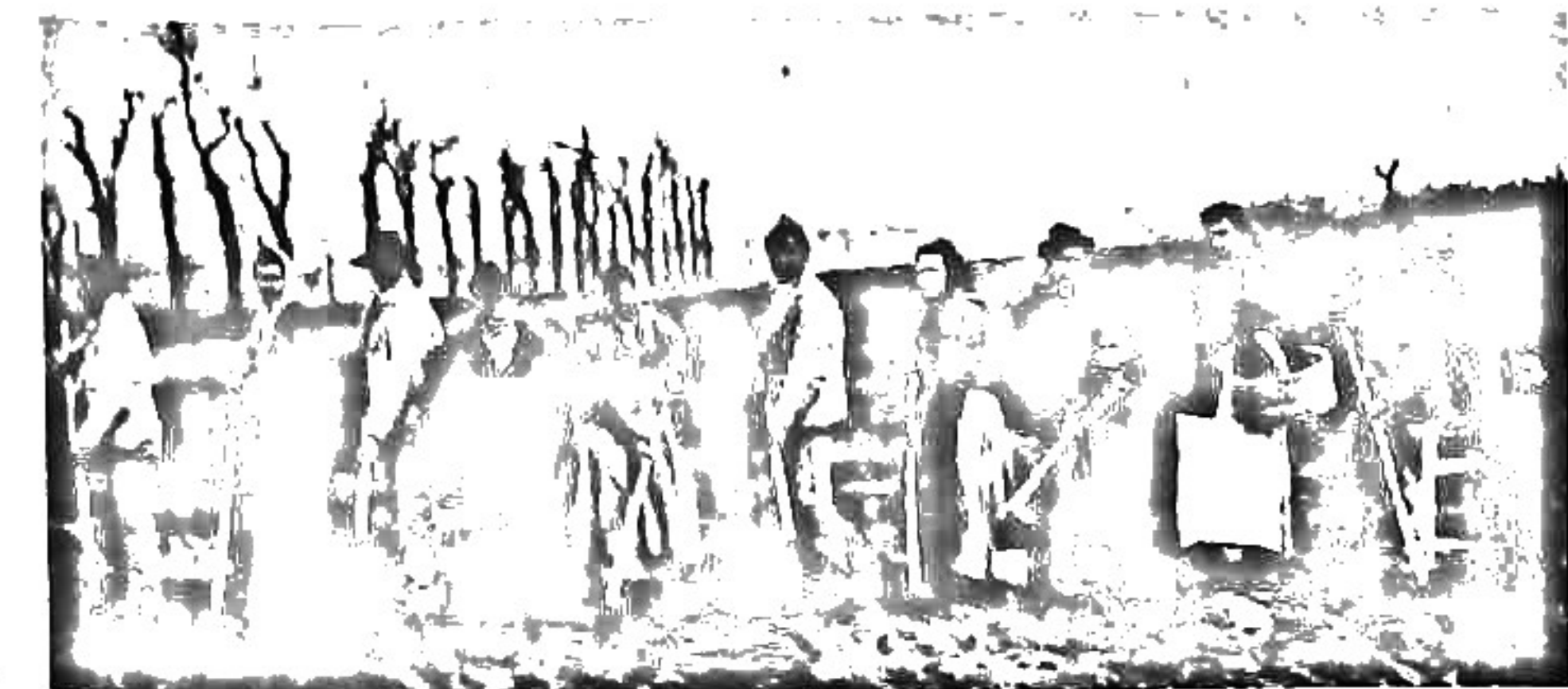
L'intreccio che allora si realizzò tra chi aveva merito (gli insegnanti, i medici condotti, gli avvocati) e chi aveva bisogno (i contadini poveri, i braccianti, il nascente proletariato industriale) ha la sua tappa fondamentale nel grande processo di alfabetizzazione che accompagnò l'estendersi del movimento socialista.



«La mustadura» a fine «800»

Forse è stato più studiato quel processo in Cina che non in Italia! Da qui l'importanza dell'immagine.

Scrivendo Pietro Nenni: «In una società della seconda metà dell'ottocento dove l'analfabetismo è diffusissimo, il manifesto che contiene un'immagine o un ideogramma è più facilmente assimi-



Si lavora dall'alba al tramonto. Inizia il Movimento Socialista nelle campagne

DETERMINANTE AZIONE DI GOVERNO

I patti agrari oggi

di PAOLO BABBINI

Con l'approvazione da parte del Parlamento della riforma dei patti agrari si avvia a soluzione un vecchio nodo della politica italiana. Una riforma attesa da trent'anni, e quindi logicamente tardiva, ma necessaria a regolamentare in modo più moderno, economicamente più efficiente e socialmente più giusto i rapporti sociali nelle campagne, è diventata legge.

Nel merito la riforma dei patti agrari va oggi esaminata, anche da un partito

di lavoratori e gli imprenditori agricoli ai redditi della distribuzione e della trasformazione dei prodotti agricoli.

Da questo punto di vista acquista importanza la volontà della legge di superare la scarsa propensione della proprietà fondiaria a cedere il diritto di uso del suolo, e di superare così le due figure tradizionali (il fittavolo e il proprietario assenteista) per dare preminenza e spazio alla nuova figura dell'imprenditore agricolo (proprietario o non pro-



«La sfuiareia»: un'epoca che ricorda le prime lotte socialiste

della sinistra, non solo nell'ottica della contrapposizione tradizionale tra proprietà assenteista e valorizzazione del lavoro contadino.

Seguire questo unico punto di vista significherebbe ignorare le profonde modificazioni economiche e strutturali negli ultimi decenni nelle campagne italiane, modificazioni dovute in larga misura alle lotte contadine e alle conseguenti riforme legislative.

Il conflitto di interessi tra rendita e lavoro contadino, che pure esiste ancora pesantemente in molte zone del paese, ha tuttavia perso l'importanza che aveva negli anni '50 e '60.

Oggi nelle campagne italiane, i livelli di reddito e i rapporti di potere tra classi e ceti sociali, risultano assai diversi rispetto al passato e assai diversificati tra le varie zone del paese.

Occorre pertanto esaminare la legge assumendo anche un altro punto di vista rappresentato dall'obiettivo di stimolare l'imprenditorialità in agricoltura. Una moderna politica agraria, che tenda a dare all'agricoltura una posizione impartendo nell'economia del nostro paese, deve porre al centro di questa politica l'impresa.

Esaminata da questo punto di vista si deve sottolineare positivamente il fatto che la legge nella preferenza accordata all'impresa, nell'interesse generale di una espansione della produzione e degli investimenti, tende non solo a difendere i redditi di lavoro rispetto alla rendita parassitaria, ma anche a far partecipare

prietario) sollecitandone l'iniziativa, valorizzandone la professionalità e la capacità di associarsi ad altri imprenditori e lavoratori agricoli.

Al riguardo anche la sinistra deve superare impostazioni e concezioni tradizionali che troppo riduttivamente affidano al solo intervento burocratico dello Stato la soluzione dei problemi economici e sociali, concezione che in modo perverso tende a saldarsi con le forme di economia assistita proprio da certo sociologismo cattolico.

Il testo approvato, esaminato da questi diversi angoli visuali, ha il respiro di una grande riforma. In esso è presente oltre la trasformazione della mezzadria, l'equo canone e l'affitto di lunga durata, un insieme di norme che tendono a valorizzare l'imprenditorialità e la professionalità del lavoro in agricoltura.

Lo stesso art. 42, sul quale si è concentrata la critica del PCI tende a garantire da un lato una certa elasticità alla iniziativa imprenditoriale che non può essere tuttavia imprigionata nelle norme; dall'altro, dato l'attuale squilibrio tra domanda ed offerta di terra lo svolgimento dei principi della legge a scapito dell'affittuario.

Non è un atto di patriottismo di partito se diciamo che l'approvazione della Legge è soprattutto il risultato delle battaglie socialiste. Gran parte della D.C. ha cercato per lunghi anni di impedire l'approvazione e di svuotarla nei suoi contenuti più avanzati.

Il PCI ha spesso subordinato i problemi di schieramento e di collocazione parlamentare ai problemi di contenuto, se è vero che durante il governo Andreotti ha votato a favore, con Forlani ha votato contro e con Spadolini si è astenuto.

Non è tuttavia il momento di rinfoculare polemiche. Al contrario è necessaria una azione concorde di tutte le forze progressive del settore agricolo affinché la riforma non rimanga, ma si trasformi in rapporti più moderni economicamente più efficaci, socialmente più giusti nella nostra campagna.

Incubatoio «SELICE»

della
Avicola Selice S.p.A.

cap sociale 2.430.000.000 int. versati

S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 81010 tre linee
40020 BUBANO (BO)

PULCINI SUPER PESANTI HUBBARD E AA. R

Centri di moltiplicazione:

- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/81070 - Bubano
- Via Viazza, 2 - Tel. 0542/81173 - Bubano
- Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Rondanina - Imola



dal 1960

PER LE MIGLIORI
ALIMENTAZIONI
ZOOTECNICHE

MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7

Telefono 40.002 - IMOLA

Taccuino

Il sole si alza alle 5,27 e cala alle 20,50

Sagre e concorsi di giugno

Sagra del fragolone a Imola
Sagra dell'albana a Dozza
Concorso dei Balconi Fioriti a Dozza.

I mercati

Imola - martedì, giovedì, sabato mattina
dal 31-5 lunedì - quartiere Cappuccini
dal 2 giugno Mercoledì sera - P.zza
Matteotti - artigianato
dal 4 giugno Venerdì sera - quartiere
Zolino

Farmacie di turno

fino al 30 maggio: Farm. Ospedale; il
sabato: Comunale Nardozzi, Spadoni,
Zolino.

Dal 30 maggio: Farm. S. Spirito; il
sabato: Pifferi, Annunziata, Comuna-
le, Michelangelo.

Stato Civile

sono nati: Antimi Luca; Berretta
Francesco; Bandini Giulia; Collina Mo-
nia; Folli Daniela; Fabbri Simonetta;
Landi Michele; Landini Valentina;
Montanari Marco; Palazzo Pasqualino;
Spada Emil; Varischetti Barbara; Vasile
Morena.

Si sposeranno: Gamberini Gianfran-
co (operaio) con Mirandola Aura (stu-
dente); Nulli Giuseppe (perforatore)
con Marzari Mara (casalinga); Selvatici
Cesare (elettricista) con Bettelli Marina
(impiegata); Tampieri Stefano (mecca-
nico) con Petrini Paola (impiegata);
Zotti Sauro (meccanico) con Salomoni
Sadia (operaia).

Si sono sposati: Castronovo Antonio
con Tagliani Rita; Fusaro Domenico
con Izzi Angelina; Guizzardi Francesco
con Carnevali Carla.

Sono deceduti: Bagnara Medea -
1898; Baldisserri Sante - 1908; Becca
Torino - 1903; Monducci Stefano -
1914; Neretti Giovanni - 1899; Pasini
Adalgisa - 1899; Pirazzini Laura - 1925;
Zardi Fabio - 1969.

Cose d'altri tempi

Vandalismo

Da Lega Democratica del 18/5/89

Da qualche tempo vi è chi prende di-
vertimento di levare i coperchi ai pub-
blici orinatori. Che gusto ci sia non lo
sappiamo proprio e non si tratta di mo-
nelli poiché il fatto avviene nelle tarde
ore della notte quando i cosiddetti mo-
nelli dormono da un pezzo.

ORARIO DEI TRENI

dal 23-5 al 25-9

Partenze da Imola per Bologna: 0,43
(D); 2,02 (D); 4,58 (L); 5,58 (L); 6,47
(L); 7,06 (D); 7,36 (D); 8,05 (L); 8,51
(L); 9,31 (D); 10,20 (D); 11,30 (D);
11,45 (L); 12,20 (L); 12,41 (E); 13,22
(L); 14,09 (L); 14,43 (L); 15,22 (D);
17,47 (L); 18,03 (E); 18,53 (D); 19,57
(L); 20,46 (E); 22,37 (E); 23,51 (D).

Partenze per Rimini: 1,08 (L); 2,16
(E); 4,23 (E); 5,16 (L); 5,35 (D); 6,31
(L); 6,42 (D); 6,59 (D); 7,35 (L); 8,10
(Festivo; solo dal 13-6 al 12-9) (D); 8,27
(D); 8,50 (D); 9,44 (E); 12,20 (E); 12,46
(L); 13,06 (D); 13,31 (D); 13,47 (L);
14,54 (L); 15,26 (D); 17,14 (L); 17,36
(D); 17,56 (D); 18,13 (L); 19,15 (L);
20,00 (L); 20,10 (D); 21,34 (E) 21,48
(D); 23,42 (L).

ORARIO AUTOBUS

Da Imola per Castel San Pietro Terme - Bo-
logna:

Feriali: 5,30; 5,45; 6,15; 6,30; 6,45 (escluso
sabato); 7,00; 7,15 (escluso sabato); 7,30;
7,45 (escluso sabato); 8,00; 8,30; 9,00; 9,30;
10,00; 10,30; 11,00; 11,30; 12,00; 12,30;
13,00; 13,30; 14,00; 14,30; 15,00; 15,30;
16,00; 16,30; 17,00; 17,30; 18,00; 18,30;
19,00; 19,30; 20,00.

Festivi: 5,30; 6,40; 8,30; 10,20; 11,40; 13,20;
14,30; 15,40; 17,10; 18,10; 19,10; 20,10.

Da Bologna per Castel San Pietro Terme -
Imola:

Feriali: 6,00; 6,15 (escluso sabato); 6,30;
6,45; 7,00; 7,15; 7,30 (escluso sabato - sospe-
so dal 1-8 al 30-8); 7,45; 8,00; (escluso sabato
- sospeso dal 1-8 al 30-8); 8,15; 8,45; 9,15;
9,45; 10,15; 10,45; 11,15; 11,45; 12,15;
12,45; 13,00; 13,15; 13,45; 14,15; 14,45;
15,15; 15,45; 16,15; 16,45; 17 (escluso sabato-
to); 17,15; 17,45; 18,15; 18,45; 19,15; 19,45;
20,15.

Festivi: 7,15; 8,15; 9,45; 10,30; 12,15; 13,20;
14,30; 16,00; 17,00; 18,00; 19,00; 19,40;
20,20.

IN BREVE DAL COMPENSORIO

Grave una donna investita da una
Suzuki al quartiere Zolino

Grave incidente in via Villa protago-
nista la 61enne Angiolina Fabbri abi-
tante in Via Silimbani 5 che dopo avere
deposto un pacco di immondizie si ve-
deva investita dalla moto Suzuki 750
condotta dal 22enne Eros Ossani abi-
tante in città in via Don Verità 10. Subi-
to soccorsa la Fabbri versa in pericolo
di vita ed anche l'Ossani, rimasto seria-
mente ferito è stato ricoverato in Ospede-
ale.

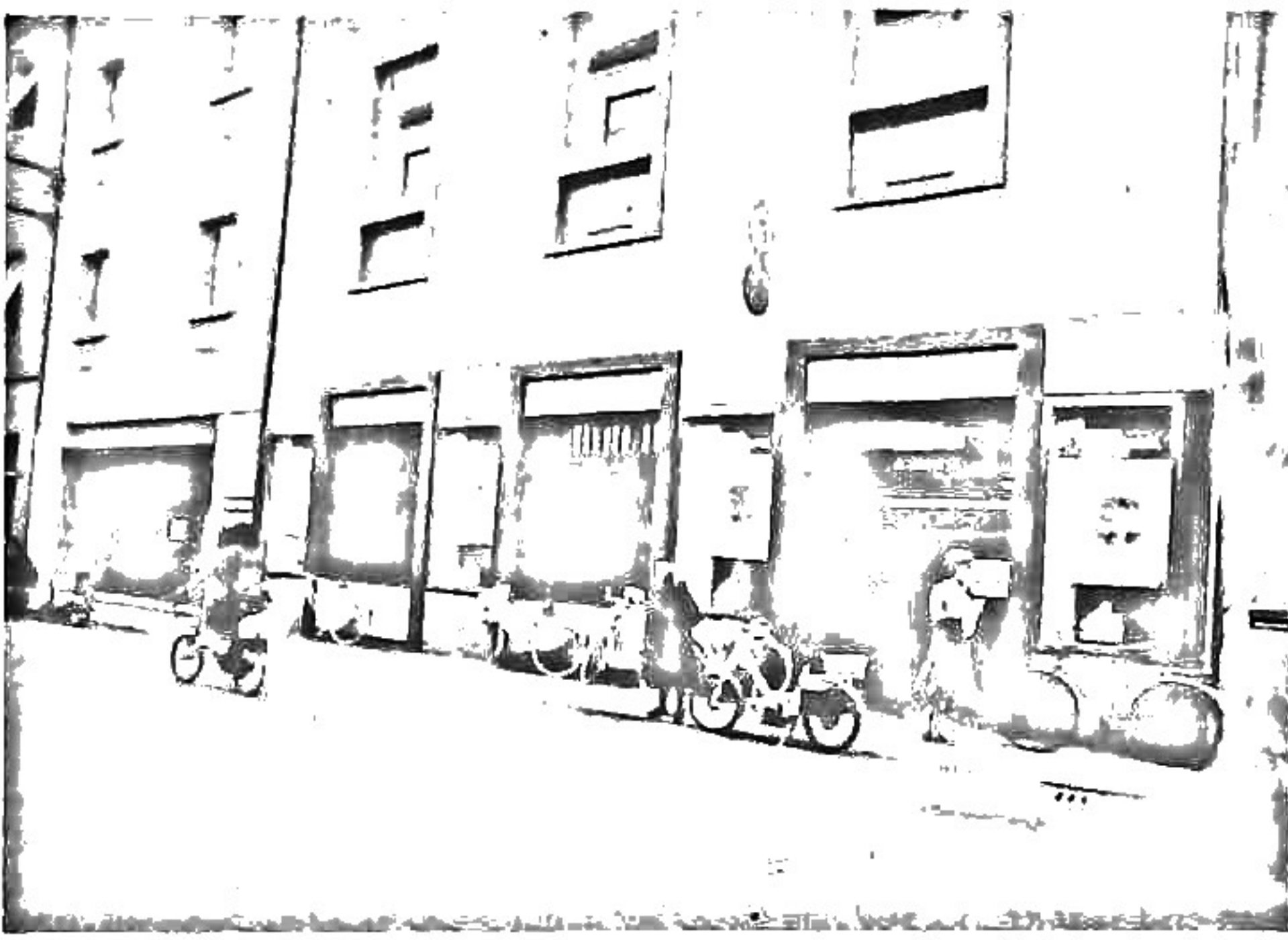
Pugile fratturato

Il pugile Marino Angeli di 27 anni do-
miciliato in Via Banfi 22 durante un al-
lenamento in palestra si è fratturato la
mano destra. Ne avrà per 35 giorni di
gesso.

Cade in bicicletta

Luca Farolfi di 14 anni abitante in
Via Aspromonte 9 è caduto in bicicletta
e si fratturato il polso sinistro con una
prognosi di 1 mese.

BANCA SI BANCA NO!



(foto di Gianni e Marco)

Si sa che ad Imola operano con sportelli vari 6 Banche in città e queste sono la
Cassa di Risparmio, la Banca Cooperativa, la Banca Commerciale, il Credito Ro-
magnolo e la Banca Nazionale dell'Agricoltura mentre la Cassa di Risparmio di Bo-
logna ha l'esattoria Comunale in Via Cavour. Si sentiva forse la necessità di nuovi
sportelli? Non sappiamo se nuovi sportelli siano utili per l'economia imolese come
punti di riferimento per sempre più numerosi investimenti per la nostra economia.
Non pensiamo però che nuovi sportelli di nuove banche (si parla della banca Nazio-
nale del Lavoro e della Cassa di Risparmio di Bologna) siano utili come sportelli di
rastrellamento del danaro per investimenti fuori della nostra zona. Siamo convinti
invece che quando sono maggiori gli operatori il costo del denaro potrebbe diminui-
re. Per la Banca Nazionale del Lavoro ci pare di capire l'utilità per la sua sezione
estero e per la sezione Cooperazione; restano invece dubbi per la Cassa di Rispar-
mio di Bologna e bene ha fatto il compagno on. Servadei a farlo notare in una inter-
pellanza alla Camera in quanto in loco esiste già una operante ed attiva Cassa di Ri-
sparmio che non ha certamente bisogno di una concorrente della stessa matrice.

Frattura al pattinatore

Franco Sasdelli di 13 anni abitante in
Imola in via Vivaldi 14 è caduto mentre
pattinava e si è fratturato l'avambraccio
sinistro. Subito trasportato all'Ospede-
ale è stato ingessato all'arto e ne avrà per
30 giorni.

Festa del pensionato

Sabato 29 e Domenica 30 Maggio fe-
sta del Pensionato e della «terza età» al
Mercato orotofrutticolo organizzato
dalla CGIL, CISL. Sabato saranno di
scena i «Canterini Romagnoli» mentre
domenica vi sarà una ricca tombola.

UNA POSITIVA ESPERIENZA

CAMST internazionale



Prestigiosa presentazione del 9° Torneo Internazionale di Pallamano presso il
centro di Confezionamento della CAMST in via Grieco 1. Il buffet freddo che i
cuochi della CAMST hanno preparato ai circa 70 partecipanti è stato ricco, assorti-
to oltre che raffinato nelle sue parti. La CAMST, che con le sue presenze nel campo
dello sport testimonia anche la sua partecipazione sociale, ha dimostrato ancora
una volta la sua specializzazione nel campo delle confezioni alimentari. Alla mani-
festazione erano presenti il Vice Questore in rappresentanza del Commissariato di
P.S., l'Assessore allo Sport Bruno Bettini, Leo Monduzzi della Sacmi ed in rappre-
sentanza del CONI con Bergamini e Bandini, il Direttore dell'Ufficio Sport e della
Fiera M. Sentimenti, il Dott. Selvatici della Banca Cooperativa, il Rag. Cialdai della
Cooperativa Ceramica, il Rag. Landi del Centro Contabile delle Banche Popola-
ri, Fabbri Pres. dell'AICS Provinciale, la squadra dell'R.K. Arena Pula con i di-
rigenti Ladavac e Slobade, il rappresentante SFK di Pola prof. Mico Marcic, l'H.C.
Imola con l'allenatore Vittorio Tetto i D.S. Prof. Vittorio Ferri ed Adelmo Darchi-
ni, il Presidente dell'H.C. Imola Prof. Bandini ed il vice Presidente Nello Valentini e
Radio Grifone.

Con il CAI a Pratignano

Per domenica 30 Maggio escursione
del CAI a Pratignano nell'appennino
modenese.

Per informazioni rivolgersi a Mauri-
zio (tel. 051/798083).

Infortunio a giocatore

Giocando a pallone si è infortunato il
14enne Roberto Sgalaberna abitante in
Via Vitali 53 a Mordano. Lo Sgalaberna
si è fratturato il polso destro e ne avrà
per 1 mese.

Sagra del Fragolone

Si terrà in Piazza Matteotti sabato 5
Giugno il palio dei quartieri mentre la
sagra del fragolone darà così una nuova
edizione di questa manifestazione che
attira sempre nuovi turisti in città.

Ancora caduta in bici

Monica Suzzi abitante in Via Gratusa
n. 3/a è caduta in bicicletta e si è frattu-
rata l'omero destro. Ne avrà per 1 mese.

Niente bis per La 24 Ore

Con una intervista dell'Assessore
Bruno Bettini l'Amministrazione Co-
munale ha fatto sapere che non vi sarà il
bis per la 24 ore di motociclismo che ha
fatto registrare due primati: lo scarso
pubblico (anche se gli stranieri erano
molto numerosi in contrapposizione
agli scarsi spettatori italiani) e quello
della rumorosità che poi del resto non è
per nulla superiore alle giornate di pro-
va che si ripetono per moto e macchine
da tempo. Ci piace segnalare la notizia
nella cronaca in quanto questo è un
nuovo motivo che convalida gli aspetti
negativi della installazione del circuito.
Non si scopre ora che il nostro circuito è
nella zona abitata della città e l'azione
di certe forze politiche e anche del no-
stro giornale a suo tempo ci sembra ab-
biano ora valide argomentazioni al pro-
posito. Non era forse meglio pensarci
prima?

Cade e si frattura una vertebra

È caduta uscendo dal fornaio ripor-
tando la frattura di una vertebra Flavia
Rossi di 50 anni di Dozza Imolese abi-
tante in Val Sellustra N. 19.

GUIDA TV

Giovedì 27 maggio

Canale 1: ore 20,40 Flash (gioco a
premi); ore 21,45 Noi accusati (sce-
negg.).

Canale 2: ore 20,40 Hill stretti giorno
e notte (telefilm); ore 21,40 Grand gala
de gymnastique.

Canale 3: ore 20,40 Cantautori di og-
gi e domani

Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm);
ore 21,30 I due seduttori (film) con M.
Brando e D. Niven.

Telesantorno: ore 21,30 Un certo
giorno (film)

Venerdì 28 maggio

Canale 1: ore 20,40 Tam Tam; ore
21,30 La rivolta dei gladiatori (film) con
E. Manni e G.M. Canale.

Canale 2: ore 20,25 Calcio - (Svizzera
- Italia); ore 22,20 La vera storia della
signora delle camelie (sceneggiato).

Canale 5: ore 21,30 Vincitori e vinti
(film) con S. Tracy, M. Dietrich e B.
Lancaster.

Telesantorno: ore 21,30 La giustizia
privata di un cittadino (film)

Sabato 29 maggio

Canale 1: ore 20,40 Flash (gioco a
premi); ore 21,45 Una tranquilla coppia
di Killer (sceneggiato).

Canale 2: ore 20,40 Ti piace Garibal-
di?; ore 21,30 La strada dei quartieri al-
ti (film) con S. Signoret e L. Harvey

Canale 3: ore 20,40 I Buddenbrook
(sceneggiato)

Canale 5: ore 23,30 Sport. Il grande
tennis di canale 5

Telesantorno: ore 20,30 Squadra
d'emergenza (telefilm); ore 21,30 Furto
alla Banca d'Inghilterra con A. Ray e P.
O'Toole.

Domenica 30 maggio

Canale 1: ore 20,40 La quinta donna
(sceneggiato)

Canale 2: ore 20,40 Rugantino; ore
21,40 Un eroe del nostro tempo (scen-
giato);

Canale 3: ore 21,40 Le vie del Succes-
so.



(foto di Gianni e Marco)

Festa del libro a Zolino con vasta affluenza di pubblico che ha visitato le varie sezioni predi-
sposte con mano felice dagli organizzatori. Nella foto di Gianni e Marco l'Assessore alla Pub-
blica Istruzione Prof. Quinto Casadio con il Sindaco Solaroli ed il Rag. Pelliconi mentre visi-
tano uno stand.

Per poco lo scaldabagno
non provoca una tragedia

Ancora una tragedia evitata per poco
a causa del cattivo funzionamento della
canna fumaria dello scaldabagno in
questo caso del sig. Devano Folli di 70
anni abitante in via Coraglia 34/C. Sta-
va facendo il bagno ed è stato colpito da
malore per intossicazione di ossido di
carbonio. È rientrata in casa la moglie
che ha spalancato la finestra del bagno
evitando una sicura morte del Folli.

«Ragazzi del 99»

«Il Presidente della Sezione «Ragazzi
del 99», di Imola, Signor Lanzoni Cav-
Domenico, ha consegnato il giorno
19.5.1982 agli Ospiti della Casa di Riposo
di Imola Signori: Strada Giuseppe, e
Turicchia Antonio, l'attestato di cittadi-
nanza onoraria della città di Fossalta
di Piave (Provincia di Venezia). Questo
Istituto, mentre ringrazia il Presidente
della Sezione «Ragazzi del '99», si uni-
sce alla gioia degli Ospiti insigniti del
presente riconoscimento».

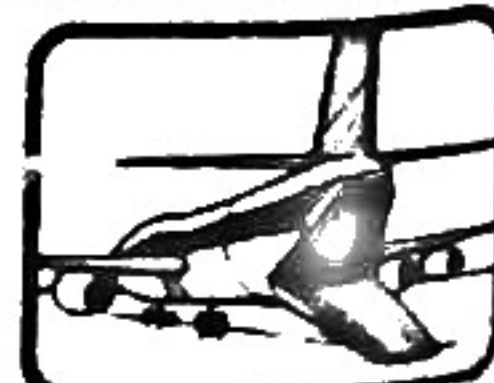
agenzia
spedizioni
santerno

MERCI

Via Melloni, 21 - 40026 IMOLA - ITALY
Tel. 0542-35850 - Telex 531136

SPEDIZIONI AEREE - TERRESTRI - MARITTIME

LE VOSTRE MERCI DA
IMOLA DIRETTAMENTE
AL PUNTO D'IMBARCO



L'INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO:

Strutture e metodi

di VITTORIO TELMON

Gli elementi in cui si articola il discorso relativo al riordinamento della didattica universitaria riguardano le strutture a cui fa capo la pratica dell'insegnamento, i curricula, le questioni di metodo, infine la formazione degli stessi docenti universitari.

Benché le strutture portanti dell'Università riformata debbano essere i Dipartimenti, la cui competenza non potrà comunque limitarsi alle attività di ricerca, tuttavia il «corso di laurea» (come le altre strutture curriculari) resterà la sede specifica ai fini della programmazione organica delle attività d'insegnamento. Mentre, anche in relazione a servizi didattici decentrati ed all'uso di strumenti didattici a distanza, occorre prevedere la sperimentazione di Dipartimenti regionali, con opportune intese fra le diverse Università che sono presenti nella Regione, per altro la realizzazione nuova della struttura dipartimentale dovrà pure considerare una duplice esigenza di aggregazioni: a livello amministrativo quella che deve prevedere l'associazione di dipartimenti impegnati in settori fra loro collegati ai fini della didattica come della ricerca, stabilendo zone d'ampia convergenza (sanità, alimentazione, discipline umanistiche vecchie e nuove, tecnologiche e scientifiche, per offrire un'ipotesi provvisoria); a livello scientifico e didattico (nonché per la collaborazione qualificata verso enti e privati), stabilendo aggregazioni tematiche all'interno del Dipartimento stesso, specie se di notevoli dimensioni, rispettando criteri di funzionalità operativa piuttosto che le tradizionali etichette per disciplina intese come un sapere statico.

Riguardo ai curricula, occorre prevedere gli sviluppi, accanto ai corsi di laurea, di diplomi meglio rispondenti alle nuove richieste sociali e produttive: non si tratta soltanto del tema (per certi versi troppo approssimativo, mitico per chi è alla ricerca di sbocchi occupazionali) delle «nuove professioni», bensì di una concezione più plastica dell'Università nel rispondere alle necessità della qualificazione professionale di alto livello, alle proposte per corsi anche brevi dedicati alla riqualificazione del lavoro ed all'acquisizione di più specifiche competenze.

Il discorso dei curricula deve considerare dunque possibilità meno rigide di quelle intese nei tradizionali corsi di laurea e rivedere il sistema di corsi di perfezionamento o di seminari. Il dottorato di ricerca in particolare dovrà corrispondere ad un'effettiva qualificazione organizzativa del Dipartimento. I corsi di laurea dovranno curare l'orientamento dell'allievo nel primo periodo, sperimentando forme diverse di periodizzazione e d'impegno a livello propedeutico, poi per un'opportuna specializzazione. Soprattutto occorrerà individuare forme di incontro e d'interazione con le altre agenzie formative, il mondo del lavoro produttivo anzitutto, ai fini della formazione di reali competenze. Comunque non pare accettabile una distinzione che intenda sottrarre ai corsi universitari ogni impegno in senso preprofessionale, rimandando quella dimensione a momenti successivi, in connessione con l'esame di Stato per l'ingresso negli albi (professionali).

Il problema del metodo si allaccia anzitutto all'affermazione della libertà didattica: questa non deve tuttavia significare irresponsabilità di fronte ai problemi di un aggiornamento della pratica, alle nuove esigenze culturali e didattiche, ad un necessario collegamento di esperienze, anche in funzione del lavoro interdisciplinare. Alcune prospettive si rivelano importanti nell'aggiornamento del metodo: si tratta anzitutto della necessaria elaborazione di piani didattici, corresponsabilizzando i docenti ed evitando di fidare sulla concezione romantica di una capacità da parte dello studente di autoorientamento negli studi; ma il piano didattico deve riguardare anche l'eventualità di corsi serali per lavoratori-studenti e l'organizzazione dell'insegnamento a distanza (TV, servizi decentrati ecc.). Altri temi fondamentali: l'apprendimento come ricerca; il tirocinio sul lavoro; l'impiego di meglio elaborati e più funzionali sistemi di

verifica del lavoro svolto e dell'efficacia di un metodo; l'uso delle nuove tecnologie; il sistema dei «crediti» nella proposta e nella valutazione curricolare; il coordinamento degli insegnamenti, anche ai fini di rapporti meno disgreganti con lo studente.

Voglio concludere ricordando ai colleghi universitari quella che è la loro parte di responsabilità per il futuro di un'istituzione, ove non solo è necessaria una riforma degli ordinamenti, bensì la promozione di un costume che non può trascurare, o considerare di secondaria importanza, elementi che a molti paiono come ovvi e secondari, e paiono tali solo a chi intende per principio trascurarli.

ALLA GALLERIA DEL RISORGIMENTO

Inaugurato il 1° Concorso Fotografico del W.W.F.

Domenica 23 maggio u.s., organizzato dalla sezione imolese del W.W.F. (Fondo Mondiale per la Natura), con il patrocinio del Comune di Imola, è stato inaugurato il 1° Concorso fotografico alla presenza di un folto pubblico e di diverse personalità tra le quali l'Assessore alla Cultura dott. Augusto Fanti. Questo Concorso è articolato in tre sezioni: stampe in b/n, stampe a colori e diapositive, avente per tema: I bacini dei fiumi Santerno e Sillaro: il paesaggio, l'inquinamento ambientale, la flora e la fauna. I partecipanti sono stati più di 40, provenienti oltre che da Imola e dintorni, anche da Rimini, Faenza, Castel S. Pietro e Bologna.

La Giuria dopo un attento esame ha assegnato i premi messi in palio tra i quali: libri e agende di tema naturalistico, pellicole fotografiche, adesivi, medaglie e la coppa.

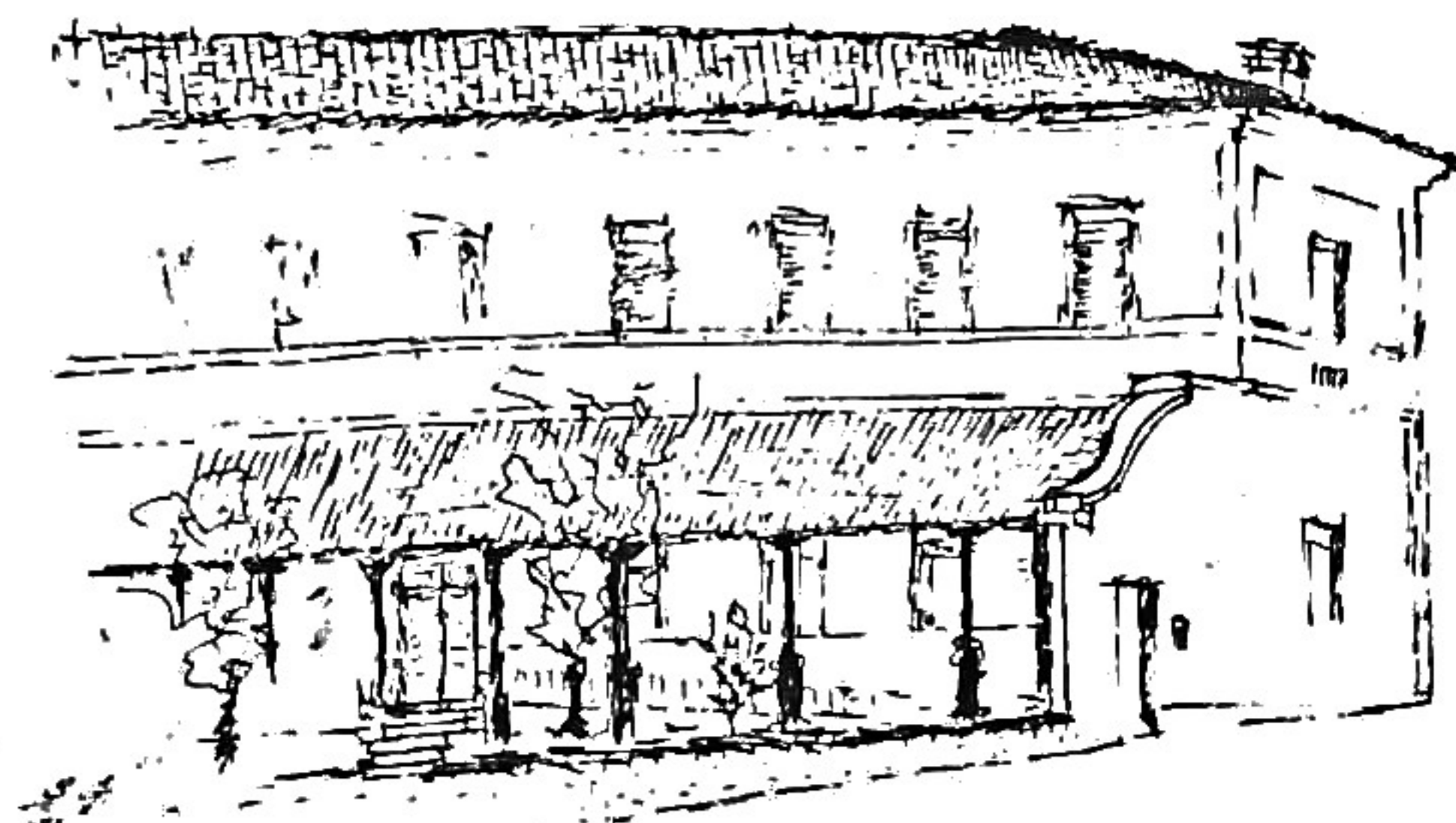
Per le stampe in bianco e nero: 1) Aniceti Gabriele (casolare di campagna); 2) e 3) Sasdelli Gian Carlo; 4) Aniceti Gabriele (geometrie della natura).

Per le diapositive: 1) Aniceti Gabriele (lasciò su le montagne); 2) Battilani Paolo (montanaro); 3) Marzi Lina (Vanessa Atalanta); 4) Valli Francesco (cerbonaia).

La miglior diapositiva macro è risultata (il prugnolo), di Franco Candi. per le stampe a colori, la Giuria ha ritenuto di non assegnare nessun premio, viste le opere presentate, sono stati quindi segnalati: Baldoni Walter, Marino Astori e Massimo Ricci.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 30 maggio, dalle ore 10-12, e dalle ore 16 alle 19,30.

«L. Lolli» un manicomio in trasformazione



Sabato 22 maggio presso l'Ospedale «L. Lolli» si è svolta una simpatica cerimonia, nel corso della quale i tecnici e gli inferieri hanno consegnato all'Amministrazione della USL un padiglione completamente ristrutturato con tecniche d'avanguardia.

In relazione dell'articolo apparso in data 24 aprile 1982 sul n. 17 del settimanale Il Nuovo Diario a firma di Evaristo Campomori, ci sentiamo in dovere, in qualità di tecnici redattori del progetto per la Ristrutturazione degli Istituti Culturali, di fornire alcune specifiche in merito. E ciò, in quanto vengono divulgati dati che ci offendono per mancanza di rapporto con i contenuti reali della progettazione e per la semplicità disarmante con la quale vengono liquidati argomenti dalla tematica assai complessa. E tanto più, poiché ci si rivolge all'opinione pubblica a mezzo della stampa, riteniamo doveroso ritornare su argomenti di cui avevamo già trattato, seppur concisamente, come le pagine di un giornale impongono, articoli apparsi sui numeri 49 del 26.12.1981 e 1 del 2.1.1982 del settimanale Sabato Sera.

Casa Piani

Per quanto concerne la critica rivolta al progetto di recupero della Casa Piani e più espressamente alla proposta di ricomposizione volumetrica e tipologica del corpo servizi, occorre puntualizzare che la stessa è scaturita da uno studio storico-documentaristico sull'edificio, a corredo del progetto, e da un'analisi in loco di quanto ancora leggibile delle preesistenze. Al proposito, fra gli atti reperiti della documentazione storica, esiste una dettagliata perizia del fabbricato, redatta agli inizi del 1800, che descrive il corpo in oggetto costituito da vano cantina interrato, andito di collegamento fra giardino e via Quarto e accesso della medesima — n. 19 di via della Cappelletta — che distribuiva quattro ambienti al piano terra di cui, due, destinati ad abitazione, e due, a stalla e rimessa dai quali si accedeva, a mezzo scala, al piano superiore destinato a fienile. La perimetrazione e consistenza dei vani descritti del piano terra è stata definita dalle tracce di pavimentazioni ancora esistenti e le volumetrie sono state rilevate e sono leggibili sul corpo degli edifici adiacenti — biblioteca conventuale di S. Francesco — e definite in altezza da un'imposta di copertura di mt. 4,90, sulla via Quarto, e di mt. 7,50 dalla parte opposta interna. Si trattava quindi di un edificio destinato a servizi, plurifunzionale, dipendente direttamente dal corpo nobile, prospiciente la via Emilia, parametrizzabile alle tipologie più ricorrenti degli insediamenti storici e a cui non si addice il termine di «palazzina» ma neppure quello di «semplice tettoia a due falde» a servizio esclusivo dell'orto «e forse stalla» (sic!).

Non si capisce quindi da quale «analisi storica», seppur breve, «sulle piante catastali di tutto l'800», possano scaturire

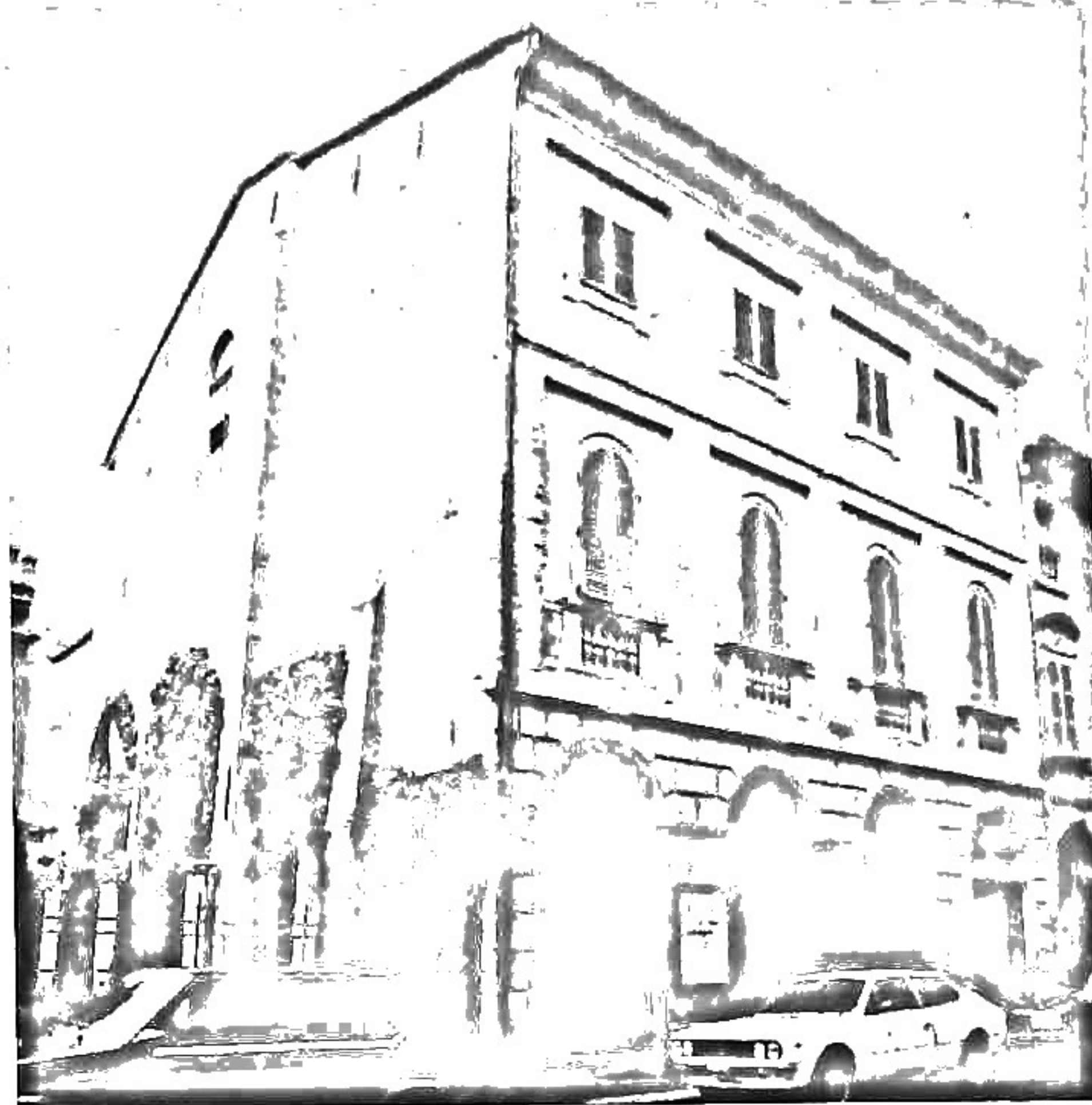
SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO STORICO

Risposta al Nuovo Diario

caratteristiche dell'edificio così diverse da quelle su esposte e a quale corpo di fabbrica si faccia riferimento citando altezze «del vano» non superiore ai tre metri.

Non si tratta quindi di ricostruzione

di strutture lignee fatiscenti e collabenti col rispetto tecnologico che il caso imponeva. A questo proposito, l'esempio, citato nell'articolo «per tutti», della sostituzione nei lati nord e ovest del «tetto a due acque con un tetto ad una sola ac-



Casa Piani

(foto di Gianni e Marco)

suffragata da una «copertura pseudo storica» ma di ricomposizione tipologica basata su dati storici e reali, da tutti, riscontrabili e verificabili. Non ci siamo prestati ad offrire coperture tecniche a scelte politiche; non è nel nostro stile professionale. Rivendichiamo la proposta come nostra, essenzialmente tecnica, formulata, nell'ambito del complessivo quadro del riuso urbano, per la città sia essa fisica che sociale.

Complesso conventuale di S. Domenico

Il progetto per il restauro del complesso conventuale dei SS. Nicolò e Domenico ha già otto anni di vita ed è già stato portato a conoscenza della città e delle componenti culturali, per cui sembrerebbero fuori luogo e tediosi ulteriori chiarimenti su metodi e risultati da questo conseguiti. Tuttavia, di fronte ad osservazioni evidentemente poco pertinenti e dettate dalla scarsa conoscenza della problematica, risulta quanto mai opportuno parlarne ancora una volta.

Nel 1974 il progetto fu oggetto di una piccola mostra e dibattito che aveva come finalità quella di presentare, oltre alla ricca documentazione reperita dal dott. F. Mancini allora Direttore degli Istituti Culturali, il progetto di restauro del complesso quale sintesi di una rilettura storica e critica delle sue fasi di crescita e trasformazione. La mostra, non «ipotizzata», quindi un intervento di recupero, né tanto meno «ovviamente solo su quanto rimaneva dei chiostri originari», ma forniva precise indicazioni esecutive per gli interventi da eseguire sul 1, il chiostro e chiesa, ivi compresi i guasti degli anni '60, finalizzate alla rilettura filologica e didattica dell'intero complesso.

Alla realizzazione di quanto previsto dal progetto si è iniziato a dar corso, compiuti gli opportuni adempimenti burocratici, nel 1976, con un primo lotto di opere di consolidamento statico a cui hanno fatto seguito gli appalti del 1980 e 1982. Per quanto concerne le parti edificate negli anni '60, non si è proceduto ad una «demolizione di gran parte di quello che fu costruito con i danni di guerra» ma ad una sostituzione di parti mistificanti ed integrazioni, per rendere di nuovo leggibile l'aspetto spaziale ed architettonico e riacquisire funzionalità, come compete agli interventi di recupero architettonico. Sostituzioni integrali sono solo avvenute in presenza

qua» è scarsamente significativo ed erroneo in quanto, come è evidente ad un attento osservatore, tale operazione è stata solo eseguita sul lato nord e senza demolizione integrale.

Occorre sottolineare a questo punto che l'edificio non viene ricondotto ad un'epoca storica — «le forme del 700» — ma i metodi adottati garantiscono con il restauro la percezione e acquisizione del complesso in tutte le sue fasi storiche di trasformazione, ovviamente organiche con le destinazioni d'uso proprie e genetiche. Al proposito, è a ciò anche finalizzata la ricomposizione volumetrica parziale del grande dormitorio che, per specifiche caratteristiche e per la parzialità stessa dell'intervento, si colloca quale chiave di lettura e testimonianza evidenziata anche degli interventi demolitori perpetrati negli anni '40.

Per quanto riguarda l'aspetto «scientifico-culturale» rispondiamo e precisiamo che ogni edificio si propone con una sua specifica problematica di recupero, non sempre riconducibile a posizioni e teorizzazioni culturali generali. In ogni caso il restauro, essendo la architettura nata con l'uomo e per l'uomo, si traduce in conservazione, ripristino e ricostruzione, con l'applicazione di tecnologie differenziate, mediante un procedimento dinamico che deve garantire la sua giusta lettura ed il suo rifunzionamento. Ciò perché per restauro si deve intendere anche e soprattutto recupero vitalizzante e non mummificazione inerte. Le considerazioni poi ed il riferimento alle tendenze in atto agli inizi del '900, completamente fuori luogo nel caso specifico, impongono un momento conoscitivo delle tendenze culturali e degli interventi di quel periodo e delle sperimentazioni del riuso attuale. Le opere in corso in S. Domenico ed il relativo impegno economico sono finalizzati al recupero di un edificio e spazi, planimetricamente adiacenti alla Casa Piani e al complesso di S. Francesco, con i quali costituiranno un unico complesso «monumentale» e funzionale asservito agli Istituti Culturali.

Ci consideriamo comunque sempre a disposizione per fornire qualsiasi chiarimento sui contenuti tecnici dei nostri progetti affinché le critiche, eventualmente poste, possano essere fondate su dati certi e non su «informazioni di corridoio» o illazioni, più o meno interessate, di cattivi consiglieri.

Dervis Nanni
Franco Labanti

PALLAMANO: RITORNA BOZEGRAV L'H.C. DI NUOVO «GRANDE» Gymnasium Bo - H.C. Imola 26-29

Prestazione di prestigio di tutta la squadra

H.C. IMOLA: Loret, Tabanelli, Del Bianco 1, Baroncini 16, Salvi 2, Bandini 4, Bozegrav 3, Oriani 2, Serravalli 1, Boschi, Montanari, 12° Gamberini. All. Tetto. Arbitri: Catanzaro di Roma e Cavallaro di Trieste.

SERIE «B»

C'era molta attesa a Bologna per lavare l'onore del 38 a 28 del girone di andata e tutti i festeggiamenti per il buon girone di ritorno del Gymnasium erano pronti. L'H.C. Imola ha rinviato la rivincita del Gymnasium Bo che aspetta da 6 anni, tanti ne sono passati da quel 27 Maggio 1976 quando a Ravenna l'H.C. Imola vinse lo spareggio della «C» per 17 a 15. Negli ultimi anni poi tante vittorie dell'H.C. Imola fra gli allievi e gli Juniores e poche sconfitte nei confronti dei bolognesi. Con un Gymnasium che sicuro di sé aveva preparato la festa la squadra imolese opponeva, ad un ottimo girone di ritorno dei bolognesi una prova d'orgoglio ed un Emil Bozegrav che a S. Lazzaro certamente non si

attendevano. Mancava Valenti in quanto il «bomber» aveva una caviglia gonfia dopo una botta rimediata domenica con la Copref. Grande giornata dell'H.C. Imola che con Valenti in campo e con i tre rigori non realizzati avrebbe fatto sicuramente meglio. La squadra ha presentato un Bozegrav all'altezza della sua fama, un Baroncini che si presenta con un 10 su 10 nel 1° tempo ed un 16 su 22 in totale, un Bandini che ottimo in difesa si presenta anche con un 4 su 5 ed un Loret porterone prenditutto veramente saracinesca. Degli altri tutti bene con Serravalli e Salvi fortissimi in difesa, con Oriani motorino ed autore di due reti stupende nel finale quando le reti valgono il doppio, con Del Bianco Fortissimo al pari di Tabanelli in difesa e con la squadra che ha fatto rivivere il «rullo com-

pressore» dell'inizio del campionato. Campionato dunque che con Bozegrav avrebbe visto una H.C. Imola ancora in lizza per la prima poltrona e con le due ultime gare che hanno confermato il valore della società che dispone di un buon organico e di un vivaio di tutto rispetto. Ora si giocherà con Israele e vi sarà tutto il tempo per vedere come si formerà la squadra per la prossima stagione anche se la prova di Bozegrav induce senz'altro alla riconferma a furor di popolo dello jugoslavo che con la sua classe illumina una squadra che in Baroncini la sua «bomba» sempre pronta ed in Valenti l'altra spalla che non scherza. Dietro a questo vi sono uomini collaudati e giovani che premono per un posto in prima squadra; con un quadro che necessita solo di due cose essenziali una buona organizzazione ed una volontà vincente.

PALLAMANO: SUCCESSO TECNICO

All'Arena Pula il 9° Torneo Camst

Tabanelli e Boschi: migliori giovani del Torneo

9° TORNEO CAMST



Ha vinto meritatamente la R.K. Arena Pula (Yu) che ha così raggiunto la quota 5 nelle varie edizioni dopo il 2° posto della scorsa edizione. La vittoria degli jugoslavi è stata netta ma ci pare di poter dire che una H.C. Imola che non avesse dovuto pensare alla gara tanto attesa di campionato avrebbe visto un Torneo ancora più interessante. Al 2° posto la Pallamano Modena, un complesso giovane che farà strada, al 3° posto il Muggello ed in coda, come si confà a chi organizza un Torneo l'H.C. Imola. Ecco i risultati: H.C. Imola - Pallamano Modena: 16-17, R.K. Arena Pula - Pallamano Modena: 20-17, R.K. Arena Pula - Elene Muggello 19-15, H.C. Imola - Elene Muggello: 19-19, Elene Muggello - Pallamano Modena: 28-30, R.K. Arena Pula - H.C. Imola: 23-9. Classifica finale:

1° R.K. Arena Pula (Yu)	3	3	0	0	68	41	p. 6
2° Pallamano Modena	3	2	0	1	64	64	p. 4
3° Elene Muggello (Fi)	3	0	1	2	62	68	p. 1
4° H.C. Imola	3	0	1	2	44	59	p. 1

Come miglior giocatore del Torneo è stato premiato Emil Bozegrav dell'H.C. Imola come miglior portiere Loret dell'H.C. Imola, come miglior centrale Emil Bozegrav, come miglior terzino Pitton (R.K. Arena Pula), come miglior ala Bogojevic (R.K. Arena Pula) come miglior pivot (Popovic R.K. Arena Pula) come miglior realizzatore Malavasi (Pallamano Modena) come migliori speranze del torneo: Maurizio Tabanelli e Mauro Boschi dell'H.C. Imola.

PALLAMANO: CAMPIONATO RAGAZZI H.C. Imola - Mordano 15-7

H.C. IMOLA: Tabanelli, Spiri G.L. 5, Spiri M., Galligani 5, Cavini 2, Calzoni, Domenicali 2, Baldisserri 1, Targa, Messina, Vellutini. All. Bandini.

U.S. MORDANO: Galassi, Emiliani, Buldrini 1, Tarafino, Tampieri 2, Tampieri F., Turicchia 2, Tonini 1, Mazzini, Valli 1, Bacchilega, Calderoni. All. Tassinari.

Arbitro: D'Amato di Imola.
Rivincita dell'H.C. Imola, sconfitta nell'andata a Mordano dalla forte squadra di

Tassinari vincitrice del G.d.G. provinciale per 11 a 10. La squadra ospite ha mostrato un gioco formato tutto o quasi tutto su finte e su un taglio delle ali mentre l'H.C. Imola ha saputo sfruttare la penetrazione dei suoi giovani. Ne è uscita una gara interessante con un Mordano che ha tenuto bene il primo tempo sul 3 a 3 poi i ragazzini di Tassinari hanno ceduto nella ripresa di fuoco di Galligani e Spiri con Domenicali attivo nel suo insolito ruolo di pivot.

PALLAMANO: VENERDÌ ALLE 18,30

H.C. Imola - Israele

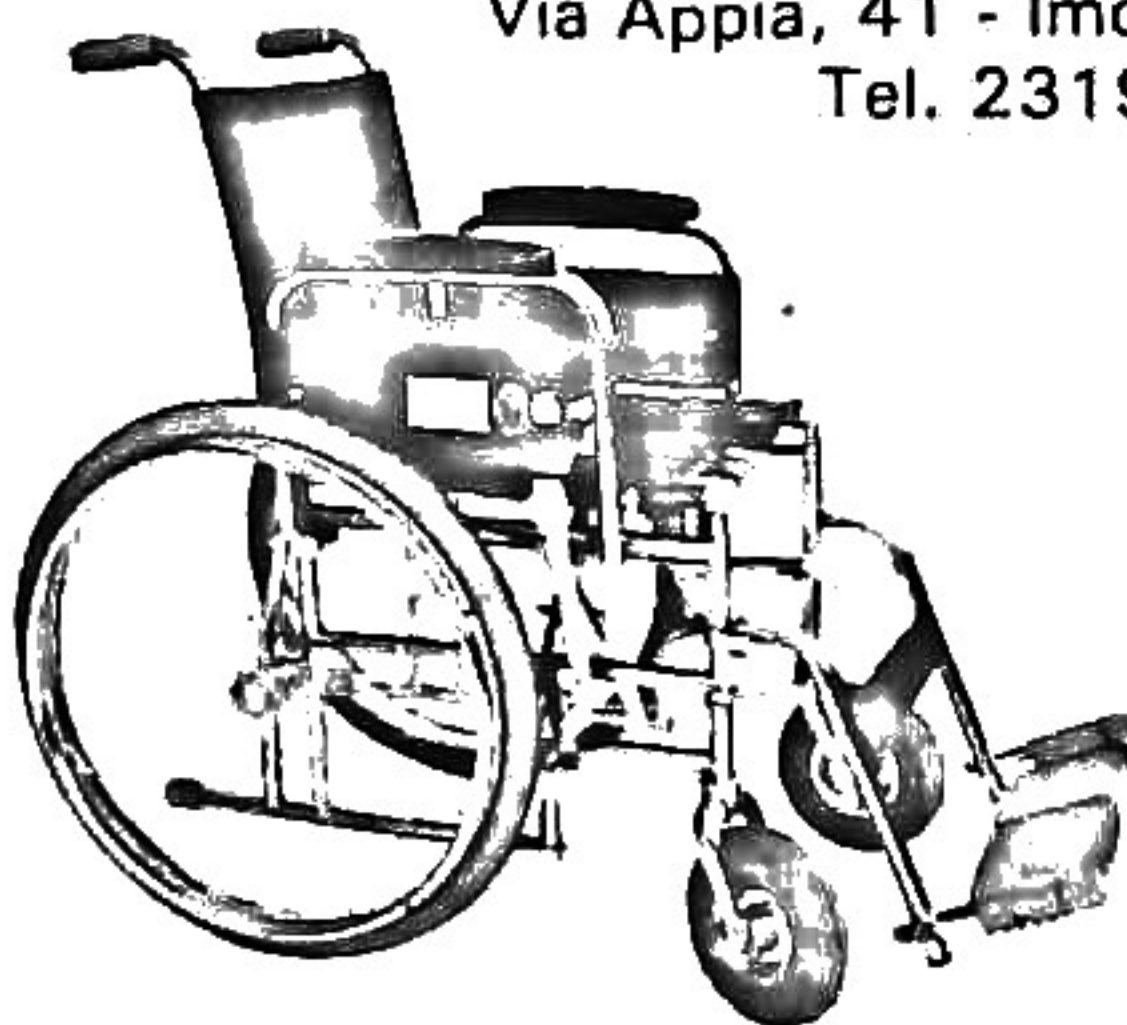
Finale di stagione eccezionale nella pallamano con l'incontro internazionale di Venerdì 28 maggio alle 18,30 al Palasport fra l'H.C. Imola e la nazionale di Israele. La

formazione imolese alla sua 97 partita a livello internazionale presenta un avvenimento che mai prima d'ora era stato portato per la pallamano al Palasport imolese.



SANITAS IMOLESE

Via Appia, 41 - Imola
Tel. 23193



Attrezzature medico-sanitarie e ortopediche
Aerosol - Cinti Emiani
Sacchetti Colostomia
Bilancia
Mobili sanitari
e ospedalieri
Corsetteria
Linea maternità
Calze riposo

Scarpe per i primi passi e curative - Convenzione mutua

NUOTO: TROFEO NAZIONALE A POTENZA Daniela Dall'Olio vince i 200 misti Angela Dall'Olio 2° e Bendanti 4°

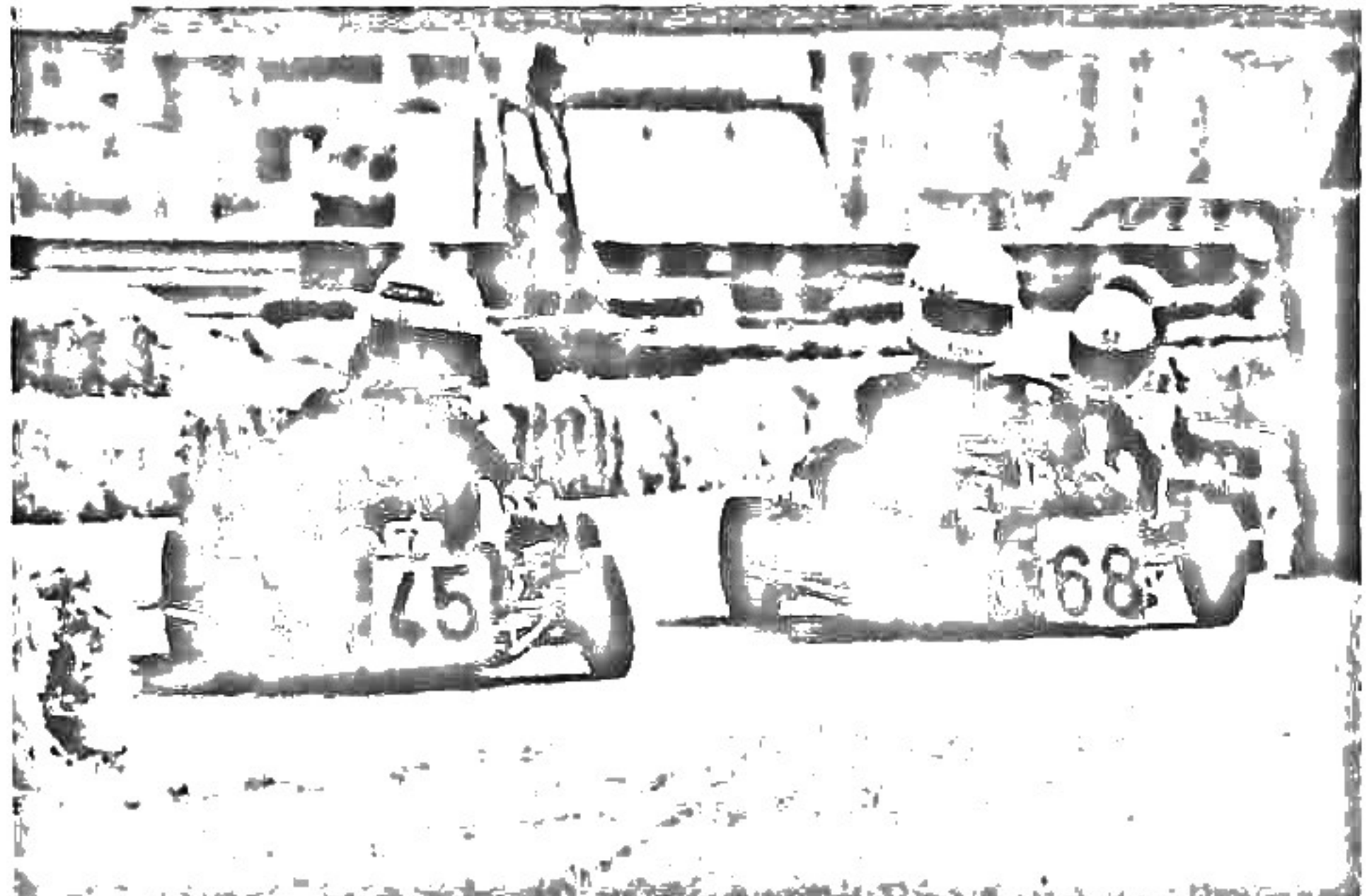
Angela Dall'Olio, Vanes Bendanti e Daniela Dall'Olio sono i tre imolesi chiamati a far parte della rappresentativa regionale che ha gareggiato domenica a Potenza. Un riconoscimento che i «nostri», risultati alla mano, meritavano ampiamente. La manifestazione, denominata Trofeo Nazionale Ierace, ha radunato sei regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata), i cui atleti non si sono certo risparmiati e hanno dato vita a gare molto combattute. Il pubblico, evidentemente attirato dall'importanza dell'avvenimento e deliziato anche dall'esibizione della nazionale italiana di nuoto sincronizzato, ha riempito completamente la piscina partecipando alla lotta fra gli atleti con un tifo estremamente passionale. L'Emilia-Romagna, in formazione un po' rimaneggiata, è giunta terza, preceduta dalla Toscana e dal Lazio nell'ordine, ed ha espresso le sue cose migliori nel settore geminile: le vittorie della Camastri, della Braggia, della Lambertini, della Politi e di Daniela Dall'Olio hanno permesso alla nostra

regione di tenere il passo delle altre e di non sfigurare nella graduatoria finale. Per quanto ci riguarda, siamo certi che il selezionatore della nostra formazione non poteva aspettarsi di più dagli atleti imolesi. Oltre alla vittoria di Daniela nei 200 misti, possiamo vantare i due secondi posti di Angela Dall'Olio nei 100 e 200 rana e un apprezzabile quarto posto nei 200 dorso di Bendanti che ha saputo reagire da campione alla compressibile emozione del novizio a questi livelli. Determinante pure il contributo che i nostri hanno dato alle staffette (un primo, un secondo e un quarto posto). Per questa volta non parliamo di tempi, i ragazzi hanno troppo risentito della lunga trasferta al sud (dieci ore di treno) e quindi i risultati coronometrici non sono stati brillanti.

Per domenica prossima sono in programma a Bologna i Campionati Regionali Assoluti, il più importante esame delle forze emiliano-romagnole che, se la logica ha un senso, sarebbe stato più opportuno effettuare prima delle gare di Potenza. G.D.

KARTING

Il vivaio imolese si veste d'azzurro



Le foto sono di Gianni e Marco

Uno dei ruoli che il Karting Club Imola cura maggiormente è il vivaio piloti. Come in tutte le società lo sguardo non è rivolto solo ai veterani ma anche ai giovani.

Con il Kart si può iniziare a correre con appena 12 anni, è naturalmente esiste una categoria riservata agli aventi età compresa fra i 12 e 16 anni, denominata classe 100 Categoria Cadetti. Lo FIK (Federazione Italiana Karting) oltre a promuovere iniziative di carattere economico rivolte verso i giovani piloti, che volendo iniziare a correre nelle 100 Cadetti, fermo restando i limiti di età, danno la possibilità di acquistare un Kart ad un prezzo politico concordato dalla FIK con i rivenditori.

Quest'anno la FIK ha voluto promuovere

una manifestazione a livello Europeo, riservata ai soli Cadetti. Tale manifestazione si svolgerà domenica prossima sulla pista di Imola, saranno presenti tutte le rappresentanze Europee, che schiereranno al massimo 10 piloti ognuna, è scontata che ogni nazione farà partecipare solo piloti licenziati in categorie simili alla nostra Cadetti.

I Delegati della FIK a formare la squadra azzurra hanno scelto due piloti imolesi: Zoboli e Caruso. Caruso corre da 2 anni ed ha dimostrato di potere passare di categoria.

Zoboli ha dimostrato anche lui di essere tecnicamente preparato. Entusiasmo nell'ambiente del Karting Club dove si sa già che Stefano Garelli vestirà la maglia azzurra per il mondiale Juniores.

PALLACANESTRO: DA VENERDÌ AL PALASPORT

1° Torneo Marcello Miceti

Si svolgerà Venerdì e Sabato prossimi con inizio alle ore 20,30 il Torneo Banca Cooperativa di Imola che quest'anno è intestato alla memoria del giocatore virtuosissimo Marcello Miceti morto prematuramente alla fine della passata stagione agonistica e che ha militato nelle giovanili della Virtus Imola ed in segui-

to nell'A. Costa. La manifestazione, aperta a giocatori «Under 21», si articola in incontri di spareggio al venerdì con il seguente programma: ore 20,30: Scavolini Pesaro-Fortitudo Cifo Bologna, alle 22: Virtus Imola-Recoaro Forlì. Nella serata di Sabato alle ore 20,30 finale per il 3° e 4° posto e alle 22 finale per il 1° e 2° posto.

Agenzia di Affari

ANGELO CITRÀ

via Cavour 62 - Tel. 22121 - IMOLA

VENDESI

- 1 - Appartamento zona Campanella: 3 camere da letto, 2 bagni, salone e cucina. Riscaldamento indipendente. Mai abitato. (127)
- 2 - Appartamento compreso in un fabbricato di 6 unità familiari: 2 camere da letto, 1 bagno, sala, cucina abitabile. Garage e cantina. Zona centrale Imola (93)
- 3 - Appartamento immediato fuori centro Imola: 2 camere da letto, sala, cucina, 1 bagno. Garage e cantina. Ingresso indipendente. (75)
- 4 - Appartamento ottima zona Imola: 3 camere da letto, 2 bagni, sala, cucina, ingresso, ripostiglio, terrazza. (26)
- 5 - Villette completamente indipendenti in zona collinare nell'immediata periferia Imola di varia grandezza.
- 6 - Appartamenti di varia dimensione Castalbolognese
- 7 - Esercizi diversi in Imola e dintorni: attrezzati completamente.

AFFITTASI

- 8 - Capannoni di varia superficie per uso deposito o attività. Zone centrali o periferiche Imola.
- 9 - Uffici e ambulatori di varie dimensioni in zona centro storico Imola e immediata periferia Imola.

PALLACANESTRO: INTERVISTA AL PRESIDENTE FRANCO CREMONINI L'A. Costa Elettronica Santerno il giorno dopo

Dopo una settimana dal vittorioso spareggio di Rovigo per l'A. Costa si parla di bilancio sportivo, e il più adatto ad illustrarci l'annata è senz'altro Franco Cremonini che ha risposto ad alcune domande.

Franco illustraci un po' questa ottima annata dell'A. Costa Elettronica Santerno?

Maggio è sempre il mese dedicato ai bilanci per una società sportiva ed è scontato che il nostro bilancio sportivo è uno dei più positivi, ma questo ritengo non sia soltanto dovuto alla promozione in C2, perché anche senza ciò l'annata sarebbe stata più che positiva. Mi voglio spiegare: noi quest'anno ci siamo trovati a disputare un campionato molto difficile per di più alla prima esperienza, e quindi avevamo difficoltà di carattere tecnico e organizzativo alle quali si sono sommati infortuni non indifferenti. Tutto ciò è stato superato nel migliore dei modi, infatti abbiamo ottenuto il massimo, andando oltre le più rosee aspettative. Ma il risultato è dovuto anche al sempre maggior seguito che la società ha incontrato, trovando dei collaboratori ogni anno migliori e anche degli amici che, impossibilitati a partecipare attivamente, hanno contribuito generosamente a far sì che si svolga tutta la nostra attività. Infatti voglio ricordare che l'A. Costa non è soltanto la squadra che ha partecipato al campionato di serie «D», ma questo anno siamo riusciti a creare, grazie soprattutto a Giorgio Tampieri e Marco Tellarini, uno dei più forti e senz'altro numerosi nuclei di Minibasket della provincia. Quest'anno perciò l'attività giovanile ha visto impegnate oltre alla squadra Juniores anche la squadra Allievi, ben tre squadre propaganda e due squadre Minibasket ottenendo il 2° posto a livello provinciale con il '70 ed il 3° con il '71. Nel

nostro vivaio c'è però un grosso buco; ed è quello che riguarda le annate dal '65 al '68 e ciò dovuta dalle difficoltà incontrate negli ultimi anni, quando per diverse ragioni non riuscivamo a fare una selezione competitiva, ed anche per lacune organizzative.

Come ti sembra abbia risposto Imola tifosa alla vostra buona annata?

Quest'anno il pubblico ci ha seguito abbastanza, perché probabilmente vede in questa società, ci tengo a precisare che non nutriamo nessuna velleità di antagonismo con la Virtus (anzi cerchiamo continuamente e siamo disponibili a dare collaborazione) e conosciamo quale sia la nostra dimensione, possibilità di divertimento e di soddisfazione a livello medio senza mire particolari, ma senza preclusioni verso qualunque risultato.

Ti senti di attribuire dei meriti particolari ai tuoi collaboratori?

Io non sono in grado di fare delle classifiche meritorie, anche perché ognuno ha un compito ben definito con una certa autonomia e quindi quando riesce a far funzionare il proprio settore ha già dato il meglio, inoltre perché sono moltissime le persone che con la loro attività hanno contribuito, ma in particolare bisogna menzionare il pubblico che ci ha seguito a Rovigo. C'è però chi merita un ringraziamento particolare con l'Ing. Sergio Zanarini e con lui tutto il Consiglio dell'Elettronica Santerno, che hanno compreso l'importanza di fare della pubblicità attraverso il basket confermando favore che il veicolo promozionale «basket» incontra ovunque. Mi auguro che in futuro la collaborazione tra l'A. Costa e l'Elettronica Santerno continui e mi faccio garante, non dei risultati, ma dell'impegno che abbiamo sempre profuso per ottenerli. Un altro grosso

ringraziamento va agli Istituti di credito e propriamente alla Banca Cooperativa di Imola e la Cassa di Risparmio di Imola che ci hanno aiutato molto, soprattutto patrocinando nostre manifestazioni, e ci hanno sempre sorretto. Un plauso particolare all'Amministrazione Comunale alla quale voglio dedicare il successo della squadra, che non è nostro ma bensì di tutta la città, in quanto la nostra attività non è mai stata ostacolata ma invece ha vissuto con gli aiuti di tutta la città, e le nostre richieste sono state accolte con molta correttezza e sollecitudine. Mi auguro che anche per la nuova stagione sportiva che ci attende l'Amministrazione Comunale comprenda che il Palazzetto «F.lli Ruscello» non è più adeguato ad ospitare un campionato di C2 e deve avere alcune migliorie. Se noi saremo costretti a chiedere di giocare al Palasport si creerebbe un notevole disagio a chi già lo frequenta portando via spazi acquisiti. Perciò se ci potrà essere questa miglioria al «F.lli Ruscello» un altro grande plauso all'Amministrazione che avrà dotato Imola di due imponenti magnifici per soddisfare le esigenze delle società a livello nazionale. Inoltre sento il dovere di ringraziare il Consiglio della Società e: oltre al Geom. Augusto Ramenghi, i due nuovi consiglieri Sergio Bacchilega e Mario Samachini per il contributo e l'aiuto che mi hanno dato.



Per ciò che riguarda i problemi tecnici, ritengo doveroso un ringraziamento a Tullio Chiocciola, che con la sua esperienza ha intuito e evitato numerosi problemi. Tullio è stato di grande aiuto anche sul problema dell'allenatore sostenendo la tesi Renato Xella, al quale va tutta la mia stima, mi sono trovato a metà campionato ad affidargli la squadra con molti problemi, ed egli ha risposto nella maniera migliore a ciò che gli chiedeva. Bisogna senz'altro ricordare e sottolineare il lavoro oscuro ma quanto mai importante di Giorgio Piattesi, che quest'anno ha avuto una squadra che ha vinto molto a livello sportivo, ma è stata senz'altro la prima a livello di incidenti. Ora io non voglio far passare Giorgio per un mago, ma senz'altro per un lavoratore che si applica con passione e competenza e che è riuscito a mandare in campo giocatori prima del previsto con benefici notevoli da parte di tutti. Quindi a questo Signore va tutta la mia stima assieme a quella del Consiglio, dei Tecnici e dei giocatori. Un ringraziamento a Marco Sabattani che ha curato la preparazione della squadra.

Per chiudere come sarà la squadra dell'anno prossimo? Rimanendo coscienti della dimensione della nostra società noi faremo una squadra per toglierci più soddisfazioni possibili. Cercheremo di avere una squadra tranquilla che faccia divertire, ma non abbiamo imperativi di vittoria. Non siamo costretti ad incentivi particolari con i nostri giocatori, perché giocano soprattutto perché si divertono, e perciò agiremo di conseguenza anche per eventuali rinforzi, cercando di non snaturare lo spirito dell'A. Costa, e di far sì che i tifosi, gli amici che ci seguivano quest'anno, possano ritornare anche l'anno prossimo con altri amici dicendo che a vedere l'A. Costa ci si diverte, questo è il nostro spirito e lo posso garantire.

g.f.

PALLACANESTRO: RICONFERMATI BRUSA E DOVESI Virtus: giovani in evidenza e pubblico record

E così la Virtus Imola ha subito riconfermato la fiducia al suo Presidente Augusto Brusa ed del suo allenatore Tino Dovesi. Alla luce delle notizie che circolano in città la Virtus dovrebbe presentare diverse novità nel corso della prossima stagione. In un articolo apparso sul Resto del Carlino di lunedì a firma di Gabriella Pirazzini Tino Dovesi praticamente mette in evidenza la positività del lancio dei giovani Marchi, Piattesi e Veronesi e sostiene che il traguardo salvezza e quello dei giovani è stato mantenuto. Nella stessa corrispondenza si apprende che la Virtus ha coperto il deficit delle passate stagioni di 30 milioni con un record di presenze che si aggira sui 27.000/30.000 persone al Palazzo dello Sport di Imola. La squadra sarà da rivedere dando per parenti per cause varie Albonico e Canciani mentre per Marchi, che verrà a quanto sembra messo sul «mercato», non mancherebbero le richieste di società di prestigio di A quali il Cidneo Brescia, la Recoaro Forlì e anche della Bartolini di Brindisi. La cifra di 100 milioni a nostro modesto parere non è irraggiungibile in quanto sarà difficile fare entrare tanto contante nelle casse della Virtus ma forse la cifra verrà convertita



nel valore di altri giocatori che servono alla società specialmente nella zona dei lunghi sotto canestro.

BASKET: GLI IMOLESI NEI PLAY-OFFS Hi-Fi - Molinella 76-75

Dalmonte (4), Sabattani (27), Iacono (5), Bertolini (4), Gaddoni, Pelliconi (n.c.), Arcangeli, Negroni (22), Ferretti (14). All.: Morozzi.

Nell'ultimo turno di campionato c'è da segnalare una vittoria di misura degli imolesi, dopo che in avvio la partita si era messa subito male (al 13' 25 a 8 per gli ospiti). Probabilmente era un difetto di concentrazione, visto che la partita non aveva alcun riflesso sulla

classifica, essendo già qualificati gli imolesi. Poi i ragazzi di Morozzi pungolati sull'orgoglio hanno cominciato a riordinarsi e ad agguantare questa ulteriore vittoria, che porta il computo finale a 8 vittorie contro 4 sconfitte. Ora si attende di conoscere il campo e la data della partita di play-offs, che verrà disputata molto probabilmente in settimana contro la vincente del girone G, il Nikkon di Zola Predosa, squadra che ha terminato imbattuta il proprio girone.

BASKET

Castel S. Pietro «Basket»: È tempo di Palio

PASSIONE: tre ragazzi castellani, (Dalfiume, Merighi e Sgarzi) appassionati di basket, hanno ben pensato di organizzare un torneo fra i bar di Castello, denominandolo 1° Palio Castellano.

DECENNIO: era ormai un decennio che l'estate, a Castello, passava senza che un pallone a spicchi finisse dentro un canestro; finalmente questi ragazzi hanno ideato questo torneo, che smuove le acque fra gli sportivi castellani, che attendevano già settembre per il prossimo «ciuff».

AGGUERRITE: è tutto pronto per l'inizio del Palio e le sette squadre iscritte stanno facendo, in gran segreto, di tutto per superarsi; alcuni nomi di giocatori trapezati: Borghese, Balugani, Canciani, Cappelletti, Brini, ecc, ecc.

REGOLE: gli organizzatori hanno adottato alcune regole N.B.A., tra cui: tiro da tre punti, 4 tempi, possesso di palla per 24 sec., per rendere, se ce n'era bisogno, ancora più avvincenti e spettacolari le partite.

SIPARIO: il sipario si alzerà giovedì 27 maggio, ore 21, al Palazzetto di viale Terme con Bar Sole-Pizzeria Corona, come dire Galletti/Brini contro Ghedini/Giannotti e scusatelo s'è poco, e calerà sabato 12 giugno al termine della finalissima del 1° Palio Castellano.

CONSIGLIO: al termine un consiglio da sportivo e da amico, intervenite alle partite: mai come in questa occasione gli assenti avranno torto.

Aldo Giord.

Pallacanestro

I successi dell'Imola Basket

Turris Baravelli - Imola Basket 36-53
Nanni (3), Venturoli (18), Poletti (8), Bassoli (8), Degli Esposti (6), Mita, Scardovi (9), Marani, Devers, Zappi.
Imola Basket - Pejo Faenza 47-42.
Nanni (2), Venturoli (20), Poletti, Bassoli (10), Degli Esposti (7), Mita, Scardovi (6), Costa (2), Devers, Zappi.

Anche il secondo ostacolo è stato superato dalla squadra di pallacanestro Imola Basket della Polisportiva della «Coop. A. Costa». Dopo l'exploit ottenuto in trasferta sul campo della Turris Baravelli, i ragazzi si sono riconfermati con una vittoria sulla pericolosa squadra faentina una delle più forti del campionato di promozione.

Anche se vi è stato qualche sbandamento durante lo svolgimento della gara, la partita è sempre stata in pugno della squadra locale: un distacco di alcuni punti ha sempre tenuto al sicuro la meritata vittoria e solo al 12' e al 14' del secondo tempo si lasciava la possibilità

alla squadra avversaria di passare in testa seppur di un solo punto.

Non si vuole qui tessere gli elogi agli atleti che già hanno riportato due vittorie, ma non si possono tacere le superlative prove di tutti, anche di quelli che son rimasti in panchina a soffrire come gli altri le sorti della partita. Vorremmo però sottolineare come la mancanza di allenamenti (sono iniziati regolarmente solo questa settimana per motivi di studio o di lavoro) abbia reso meno vistoso il punteggio e forse più opaco il gioco.

Per ora tutto è andato a meraviglia! Domenica prossima ci sarà una brutta trasferta: Cesena, un campo ove anche la Juvenilia ha dovuto perdere.

Appuntamento quindi a domenica 10 dicembre in piazza Saffarola ove alle ore 11 la squadra della Coop. A. Costa incontrerà i pericolosi «Cucciolini» di Forlì, che domenica scorsa hanno battuto la Juvenilia, militante nel nostro stesso girone, nei tempi supplementari.

non li dimostra affatto, visto il suo seguito giovanile. Proprio per questo abbiamo scelto la prima corrispondenza che apparve nel «Lotta del 1967» che ci dimostra come e con chi iniziò l'avventura che ora ha portato la società in serie «C». Quanti nomi noti: Costa e Zappi ancora nel «regno» del basket, l'uno (Costa) nella direzione della Spes mentre Giannetto assaporava il gusto dell'A2. Poi fra una selva di medici e di ragionieri figura anche il primo acquisto dell'A. Costa: Andrea Bassoli che, se le informazioni sono esatte, dovrebbe essere funzionario in una cooperativa Bolognese.

A chi si riconosce nel tabellino tanti auguri, ai lettori questo riferimento della «Lotta» del 1967 significa che dopo 15 anni ci sentiamo noi tutti di avere fatto già una lunga strada nel campo dello sport.

Arredamenti
A. RONCHI
VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECHNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina,
Sabato e Domenica.

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta» V.le P. Galeati, 6

Ulcera peptica: una malattia di moda

L'ulcera è una malattia che in forma spontanea è esclusiva della specie umana. Pressoché sconosciuta nelle società primitive, l'ulcera compare soltanto dopo che queste sono entrate in rapporto con la cosiddetta civilizzazione, per cui l'influenza dei fattori stressanti nella genesi del disturbo è un dato ormai scontato. Quindi non basta esaminare l'organo ammalato: l'approccio medico completo deve poter valutare il paziente in tutte le sue vicissitudini esistenziali.

La personalità dei pazienti ulcerosi

Lo studio della personalità dei pazienti ulcerosi è un filone di ricerca sul quale molti psicologi si sono soffermati formulando ipotesi interessanti.

Per taluni studiosi, gli ulcerosi sarebbero persone che cercano di sembrare autosufficienti, indipendenti, e che concedono poco spazio agli affetti (mentre ne avrebbero tanto bisogno). Infatti, quando si ammalano, essi possono finalmente concedersi di «tornare bambini» e di farsi coccolare ed accudire; in questa situazione si ha una rapida risoluzione dei sintomi, che tuttavia non è affatto duratura in quanto, riprendendo la normale attività, la loro personalità li riporta all'atteggiamento ulceroso.

Altri studiosi al contrario hanno invece cercato di mettere in luce come ciò che conduce all'ulcera non è tanto un tipo particolare di personalità, quanto piuttosto la presenza di un conflitto emotivo. Così la frustrazione dei desideri affettivi nell'adulto, sia per autorepressione sia per impedimenti esterni, può mobilitare regressivamente i desideri orali e stimolare l'irritazione gastrica.

Un'altra concezione (che sembra più avvicinarsi a una visione globale dell'uomo, comunione inscindibile di anima e corpo) è quella simbolica. La tavola è un luogo infatti per noi particolarmente ricco di simbolismi e di significati. È il luogo dove assumiamo il nutrimento, che non ha solo un significato strettamente corporeo, ma anche di vero e proprio sostentamento psichico.

Non è forse vero che quando siamo con persone con cui abbiamo un buon rapporto, anche il cibo diviene migliore, più ricco e saporito?

La diagnosi dell'ulcera

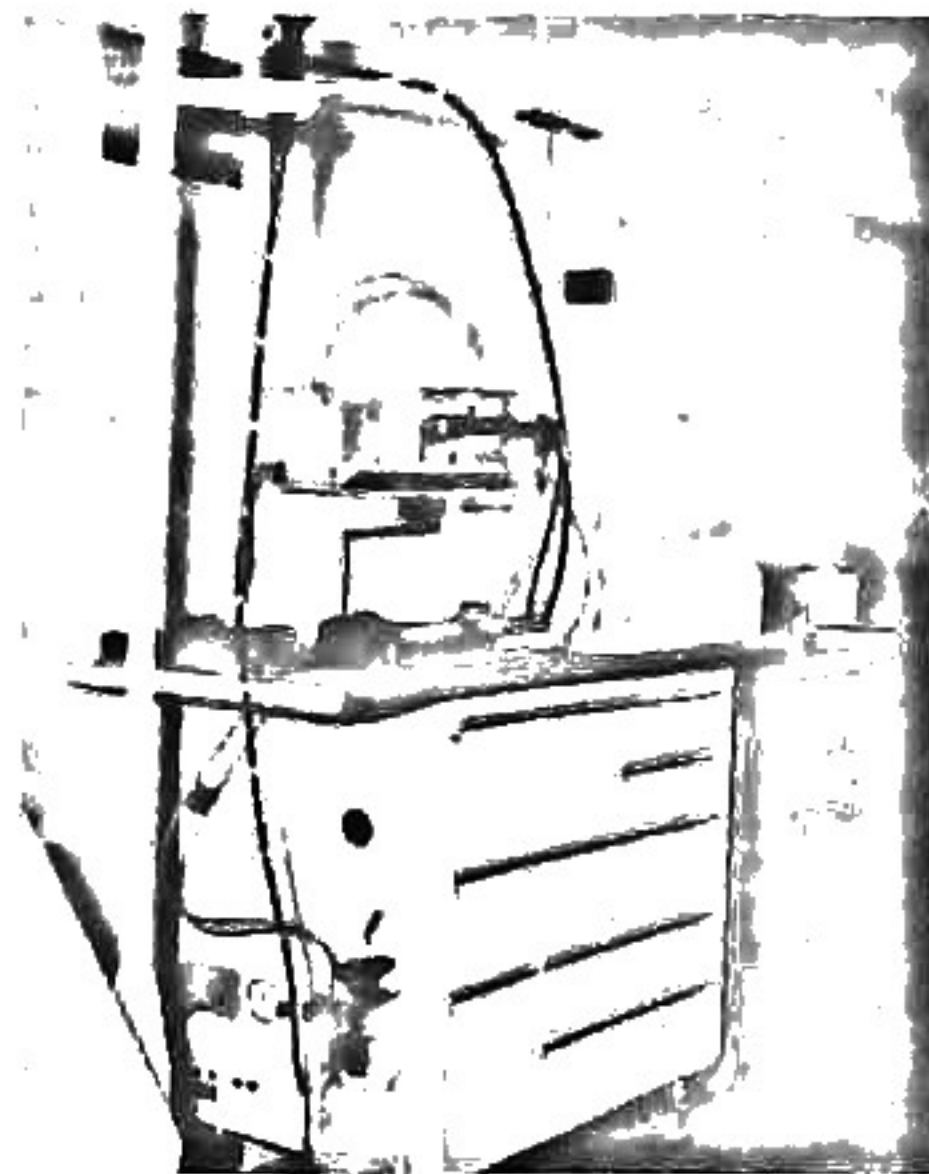
Tralasciando il discorso sulla personalità del paziente ulceroso (il cui ampliamento, per quanto stimolante, esulerebbe dall'intendimento di questo articolo), cerchiamo ora di individuare quale è l'indagine più indicata per formulare una diagnosi corretta di ulcera peptica.

Nei pazienti con sintomatologia dolorosa addominale alta, l'esame di screening primario è stato tradizionalmente considerato quello radiologico; questo sino alla introduzione della fibroendoscopia, avvenuta da circa 20 anni, che ha messo presto in discussione l'accuratezza diagnostica dell'indagine radiologica tradizionale con pasto di bario.

Questo non vuol dire che un esame radiologico del tubo digerente, ben eseguito, non sia più di alcuna utilità. D'altra parte però (e le cifre parlano in questo senso) è verosimile supporre che quando si disporrà di fibroscopi ancora più sottili e maneggevoli degli attuali, l'endoscopia soppianderà completamente la radiologia come indagine di screening. Infatti l'endoscopia è concordemente ritenuta più affidabile della radiologia nella diagnosi di ulcera duodenale, essendo stato valutato che l'efficienza dei due metodi raggiunge rispettivamente il 94% ed il 65%. Inoltre l'endoscopia è in grado di dimostrare ul-

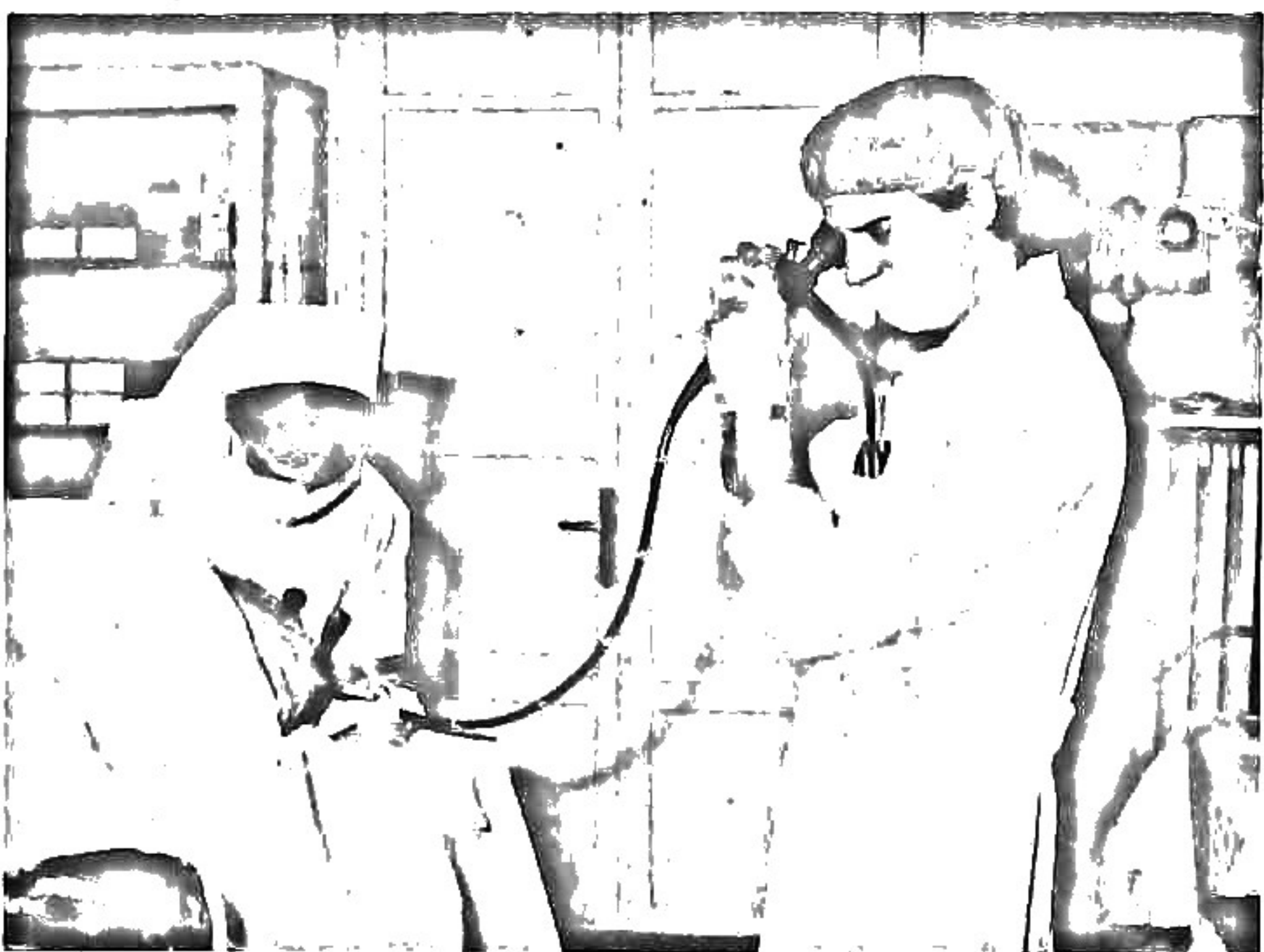
cere attive che il radiologo non è in grado di vedere, perché superficiali o ricoperte da muco e sangue. Oltre a ciò, solo l'esame endoscopico può permettere di precisare se l'ulcera sta sanguinando e quindi se è la responsabile di un'emorragia digestiva. Per non parlare poi delle ulcere in fase cicatriziale dopo un periodo di adeguata terapia medica, il 30% delle quali viene interpretato radiologicamente come ulcere ancora in fase di attività.

La principale preoccupazione clinica quando si indaga su di un'ulcera a localizzazione gastrica è invece quella di riconoscerne o escluderne la malignità. Ed è proprio la possibilità di effettuare prelievi biotici e citologici che rende indiscussa la superiorità dell'endoscopia e la necessità di ricorrere ad essa tutte le volte che ci si trovi di fronte a un'ulcera gastrica: nello stomaco, l'ac-



Un moderno gastroendoscopio flessibile a fibre ottiche con il suo blocco operativo, formato dal «fibroservice», con fonte luminosa, aspiratore, macchina fotografica, set di pinze da biopsia (foto di Gianni e Marco)

curatezza diagnostica dell'endoscopia, coadiuvata ovviamente dall'indagine biotica e citologica, è dell'ordine del 96%-98%.



Un esame gastroendoscopico: notare la collaborazione del paziente con sedazione farmacologica minima. L'endoscopista si avvale della collaborazione di un infermiere specializzato. (foto di Gianni e Marco)

Per non dilungarci ulteriormente, sarà bene concludere dicendo che non è corretto intraprendere alcuna terapia dell'ulcera se prima non si è effettuato un accurato esame endoscopico.

Come si cura un'ulcera?

Rispondere a questa domanda non è semplice. Brevemente si può dire che è necessario distinguere l'ulcera gastrica da quella duodenale.

Per quanto riguarda l'ulcera gastrica il dilemma è tra terapia medica e terapia chirurgica, poiché tale tipo di ulcera può andare incontro a trasformazione in cancro (anche se il pericolo reale è molto minore di quanto sembrasse alcuni anni addietro). Ed è proprio questo il motivo principale a favore della terapia chirurgica, oltre all'incidenza molto elevata di recidive ed alla possibilità di complicazioni emorragiche. I motivi contro un intervento chirurgico immediato sono invece rappresentati dalla constatazione che la maggior parte delle ulcere dello stomaco è benigna, dalla ef-

ficacia della terapia medica, dalla possibilità di comparsa di sindromi invalidanti post-resezione, dall'assenza delle recidive.

Tirando le somme si può senz'altro concludere che un ciclo di terapia medica è giustificato in tutti i pazienti con ulcera gastrica sicuramente benigna.

Diverso è il discorso per quanto riguarda l'ulcera duodenale: essa non subisce mai trasformazioni in senso neoplastico, per cui la terapia deve essere necessariamente di tipo medico (alme-



IMOLA
Via Appia 72 - tel. (0542) 29758

IRCE
Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia
40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel. (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex: 510176 - IRCEI

Variante planivolumetrica PEEP Pedagna Ovest

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 10.2.1982, controllata dal Comitato Regionale di Controllo - Sezione Autonoma Provinciale di Bologna, nella seduta del 22.4.1982, n. 18013, è stata approvata la Variante di Posizionamento planivolumetrica al PEEP Pedagna Ovest - Zona Moterico, adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 315 del 4.8.1981.

Copia delle deliberazioni sopra indicate, unitamente agli atti ed elaborati della Variante medesima, sono da oggi depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune a libera visione del pubblico e vi reasteranno per tutto il periodo di validità della Variante.

Variante al PRG di Casalfiumanese

Il progetto di Variante Generale al P.R.G. di Casal Fiumanese e gli atti ed elaborati connessi sono depositati in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi (compresi i festivi) a far tempo dal 7.5.1982 e fino al 6.6.1982 compreso presso l'ufficio di Segreteria Comunale, dalle ore 8 alle ore 12.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi, gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni ai fini di una apporto collaborativo al perfezionamento del progetto.

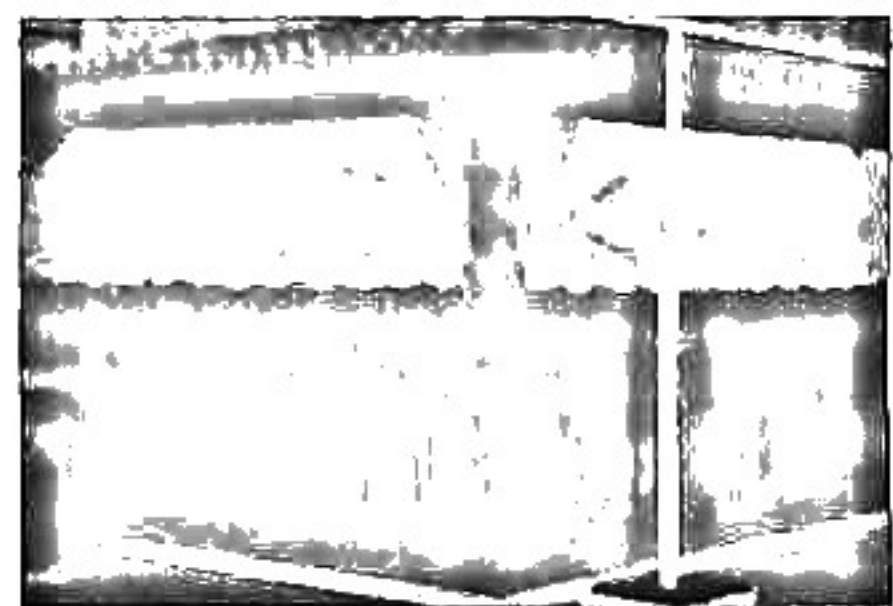
PRO CASA DI RIPOSO

In m. di Martini Angelo, gli amici dell'Armeria Topi, 140.000; Natalia e Tullio Masi, 10.000 - In m. di Tondini Teresa, Fam. Tondini Marino, 10.000; Tondini Rina, 5.000 - In m. di Orlano Cenni, Curti Bruno, 10.000; Luisa, 10.000 - In m. di Felice Dadi, Enea e Peppino dal Pozzo, 10.000; Fam. Masi Amante, 5.000; Fam. Liverani, 10.000; Fam. Onestini e Bosazzi, 50.000 - N.N. per offerta, 2.000; Fam. Curti, per offerta, 30.000 - In m. di Tarabusi Antonio, Elena e Lino Chiarini, 20.000; Lidia Gustavo e Fam., 5.000 - In m. di Pia Cappelletti, Fam. Cappelletti, 2.000 - In m. degli zii Enrico Embrici e Maria, Nella Baruzzi, 5.000.

Tutti gli amici per ricordare Martini Angelo offrono L. 250.000 alla Casa di Riposo.

In m. di Simeoni Lina in Martignani, Fam. Folli, 10.000; In m. di Becca Tordini, Vito e Aldina Pasquali, 4.000; I vicini di casa: Albertazzi, Manaresi, Calamascia, Falconi, Poletti, Venturi, Cevenini, Gamberini, Manfredi, Pederzoli, 50.000; In m. di Tozzi Ugo, Casa del Popolo di S. Prospero, 50.000, In m. di Baldisserri Sante, Assistenza domiciliare, 5.000; Conti Giovanna, 2.000; In m. di Brialdi Giuseppe, Bistarelli Giovanni, 5.000; In m. di Adalgisa Pasini, Raggazzini Renzo, 5.000; In m. di Matilde Jannuzzi Cordio, Rosina e Maria, 5.000; Nella e Antonietta, 5.000; In m. di Maria Luisa Fontana Contessa Gaetani, i cugini: Emiliano, Maria, Fedora, e Chiara Fontana, 40.000.

LA ROFIAGNIOLA



nella nuova gestione
mantiene
**PRESTIGIO QUALITÀ
E SERVIZIO**

Via Allende, 6
Tel. 34722-24133 - IMOLA

Ristorante Rocchi

Completamente rinnovato

Specialità' locali e internazionali sale
riservate per banchetti, matrimoni,
cresime, comunioni e riunioni d'affari.

Imola - Piazza Caduti Libertà'

Prenotazioni tel. 0542-23236 - Giovedì chiuso

ANCARANI

CALZATURE

UOMO ■ DONNA ■ BAMBINO

Via Gramsci, 14 Castelguelfo (BO)

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

VENDESI:

- Appartamento indipendente signorile, in via Rossini n. 4, di mq. 300 completo di ingresso riscaldamento autonomo, rimessa, mansarda, grande affare
- Appartamento molto bello in via Monte Battaglia n. 3 2 camere, sala, cucina, bagno, cantina, garage, prezzo imbattibile
- Appartam. in V.le Dante mq. 104 2 camere, cucina, salone, bagno, garage, cantina, grande terrazza
- Appartamento a Palazzo: 3 camere, salone, cucina con caminetto, tinello, ripostiglio, bagno 2 balconi, 2 garages
- Mini appartamenti al piano terra in via IX Febbraio
- Appartamenti indipendenti, anche di nuova costruzione
- Appartamenti di tutti i tipi, anche con mutuo agevolato
- Sala Giochi Bilardi, ottimo locale, lavoro assicurato arred. bar nuovo via P. Galeati n. 4/6 Imola
- Negozio di calzature
- Lavanderia con attrezzature moderne

AFFITTASI:

- Capannoni di tutte le misure
- Capannoni Zona Piratello
- Uffici e ambulatori
- Magazzino mq. 110, compl. di servizi, zona centro Imola

UGUALI OPPORTUNITÀ FRA UOMO E DONNA

La rivoluzione più lunga

Il Convegno di studio e di proposta «Per le uguali opportunità fra uomo e donna» organizzato dal coordinamento regionale femminile del PSI, dal gruppo socialista del Consiglio regionale, dall'Istituto regionale di studi europei, si è svolto alla Sala Incontri della CAM-ST 21 maggio 1982.

Giovanni Piepoli, capogruppo consiliare del PSI nella Regione Emilia e Romagna ha aperto i lavori ribadendo l'impegno socialista per la soluzione dei problemi della donna a livello regionale, nazionale ed europeo. A tale proposito Piepoli ha annunciato, per l'Emilia-Romagna la presentazione di un progetto di legge regionale per lo sviluppo della parità fra uomo e donna, e per la costituzione di un 'tribunale' per il riconoscimento dei diritti della donna, non ancora evidenziati nella legislazione, ma già maturi nella società civile. Piepoli ha anche rivolto un saluto alla rappresentante delle donne cilene, Irma Moreno, presente al Convegno.

Lidia Greci, responsabile del coordinamento regionale femminile del PSI, ha sostenuto che è la prima volta che il problema della parità, trattato su scala europea, viene affrontato in un convegno in Italia. La scelta dell'Emilia, secondo la Greci, nasce anche dal fatto che è in questa regione che si registra il 34% di donne lavoratrici, con una media di +8 punti rispetto alla media nazionale. Tuttavia esiste la preoccupazione che la crisi si riversi soprattutto nella occupazione femminile. Il discorso quindi — ha detto la Greci — è di realizzare non solo la parità formale, ma una vera e propria parità di opportunità fra uomo e donna. Stesse opportunità nell'istruzione, nella formazione professionale, nella cultura e nella società.

Maria Vittoria Ballestrero, docente di diritto del lavoro dell'Università di Firenze, è intervenuta sulle caratteristiche e sui limiti della legislazione italiana sul lavoro femminile. L'entrata in vigore della legge 903 ha sconvolto nel nostro paese i vecchi presupposti protezionistici del rapporto di lavoro fra uomo e donna. La logica delle discriminazioni positive è estranea alla legge 903, alla base della quale stanno due concetti: eguaglianza formale, o parità giuridica, la non-discriminazione. Il problema — ha sostenuto la prof.ssa Ballestrero — è quello della gestione della parità che richiede invece un intervento diretto e continuo ed un ampliamento delle forme legislative, in tal senso si tratta di espandere l'occupazione femminile anche nei settori a prevalente occupazione maschile.

Elena Marinucci, Responsabile Nazionale del Coordinamento Femminile del PSI, ha detto nella sua conclusione che uno dei 15 punti programmatici approvati dalle donne socialiste in occasione della conferenza programmatica di Rimini, il punto n. 13, concerne l'istituzione in Italia di «una commissione per le uguali opportunità fra uomo e donna». Nell'ambito di questo obiettivo, questa iniziativa si iscrive nella linea riformatrice di cui il nostro Partito è portatore: introdurre nell'amministrazione dello Stato ed eventualmente delle Regioni, un organismo dotato di mezzi e di poteri capace di svolgere un ruolo attivo per la realizzazione di una parità sostanziale fra uomo e donna. Da troppo tempo si lamenta la non applicazione delle cosiddette «buone leggi» italiane in favore delle donne.

Ora occorre, e non è più dilazionabile, fornirsi di questi strumenti sperimentati con successo in altri paesi.

AL LIONS CLUB VALSANTERNO

Cooperazione di lavoro e cooperazione di servizio

Il Prof. Maurizio Rosa, titolare della cattedra di organizzazione aziendale presso l'Università degli Studi di Bologna, è stato ospite del Lions Club Val Santerno ed ha trattato l'importante argomento. Presenti al meeting, oltre ad esponenti del Lions International quali il Vice-Governatore Avv. Adinolfi ed il Past-Governatore Dott. Jago Bianchi, numerose autorità, fra le quali il Pretore di Imola, Dott. Italo Cordio, il capo Nardini comandante la compagnia C.C., l'assessore comunale Sig. Nicodemo Montanari, rappresentanti del mondo imprenditoriale imolese ed una nutrita e qualificata schiera di esponenti della cooperazione del comprensorio. Introdotto dal Presidente del Club, Dott. Mario Barnabè, che ha ricordato le origini storiche della cooperazione, l'oratore ha affrontato l'argomento puntualizzando le diversità sul piano economico e di diffusione della cooperazione di lavoro e della cooperazione di servizio. Precisa che l'attuale fase storica è caratterizzata da un evolversi rapidissimo delle condizioni socio-economiche, è quindi indispensabile, anche per il cooperativismo, un adeguamento alla realtà della società post-industriale. La cooperazione deve quindi rifuggire dal corporativismo, non può essere intesa in senso assistenziale e deve rifiutare qualsiasi tentazione monopolistica.

Dopo aver sottolineato il rapporto che esiste tra cooperative pubbliche e private, il Prof. Rosa ha fatto notare come in Italia la cooperazione sia meno diffusa nei confronti dei partners Euro-

pei e che ci compete quindi il dovere di superare l'attuale divario. Una felice eccezione è costituita dalla realtà del comprensorio Imolese ove l'associazionismo cooperativo in campo industriale copre il 30% della consistenza nazionale. Ha citato la Cooperativa Ceramica come una delle più antiche in Italia e nel mondo, soffermandosi anche sul ruolo determinante della SACMI e delle altre aziende imolesi. Alla esposizione del Prof. Rosa è seguito un ampio dibattito con precisi ed ampi interventi del Rag. Paoletti, del Sig. Di Gioia, del Prof. Rinaldi.

A tutti l'oratore ha esaurientemente replicato, sviluppando ed ampliando i vari aspetti degli argomenti proposti.

Incontri in palestra: I corsi di ginnastica

Ultimo incontro della serie «Diamo vita agli anni» al Centro Sociale La Stalla Sabato 29 maggio ore 15.

Questa volta si parlerà della motricità, dei corsi di ginnastica, dell'importanza di mantenersi in esercizio anche quando l'età è avanzata.

Sono previsti due interventi. Il primo, della Dott. Marcella Ravenna, illustrerà i risvolti psicologici dell'attività motoria. Il secondo, del fisioterapista Luciano Poli (istruttore ai Corsi di Ginnastica che si tengono qui a Imola gestiti in collaborazione dall'ARCI-UISP e dal Comune), illustrerà gli aspetti dei corsi e metterà in evidenza i risultati finora raggiunti.

Diffondete
LA LOTTA

Comune di Fontanelice

Piscina comunale
Conca Verde

La piscina comunale sarà aperta al pubblico da sabato 29 maggio c.a. per l'intera stagione estiva fino al 15 settembre.

Stagione di Primavera

Con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Imola il 5-12-18 giugno alle ore 21, in Piazza Matteotti
Concerti della Banda Musicale città di Imola

CONVEGNO

I Consigli Comunali della F.I.D.C., dell'A.N.U.U. e dell'Arci Caccia «con patrocinio del Comune di Imola» organizzano per Sabato 29 p.v. alle ore 14,30 presso la Sala Convegni dei Sindacati Unitari, via Emilia n. 46, un Convegno sul tema:

Norme per il recepimento delle direttive CEE in materia di attività venatoria.

Rapporto caccia e agricoltura.
Salvaguardia dell'ambiente.

GLI AMICI DELLA LOTTA

Riporto	L. 4.231.000
Liverani Marino	» 10.000
Valli Vanna	» 5.000
Noferini Luciano	» 4.000
N.N.	» 35.000
Selleri Giacomo	» 10.000
Raggi Nevio q.s.	» 5.000
Gilberta e Romeo Galli nell'anniversario della morte del loro Babbo adorato (27-5-45)	» 50.000
A riportare	L. 4.350.000

È nato Michele

I compagni della Federazione Imolese del PSI si rallegrano con Landi Albertino ed Ornella Fabbri per la nascita del secondogenito Michele, al quale augurano ogni felicità.

Dott. GIOVANNI DE FABRITIIS

Specialista in Chirurgia Generale
Specialista in Urologia
Malattie dell'apparato digerente e consulenza per Esami Endoscopici.

Riceve il lunedì e venerdì
alle ore 15, presso l'Ospedale di Imola
Tel 35111

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

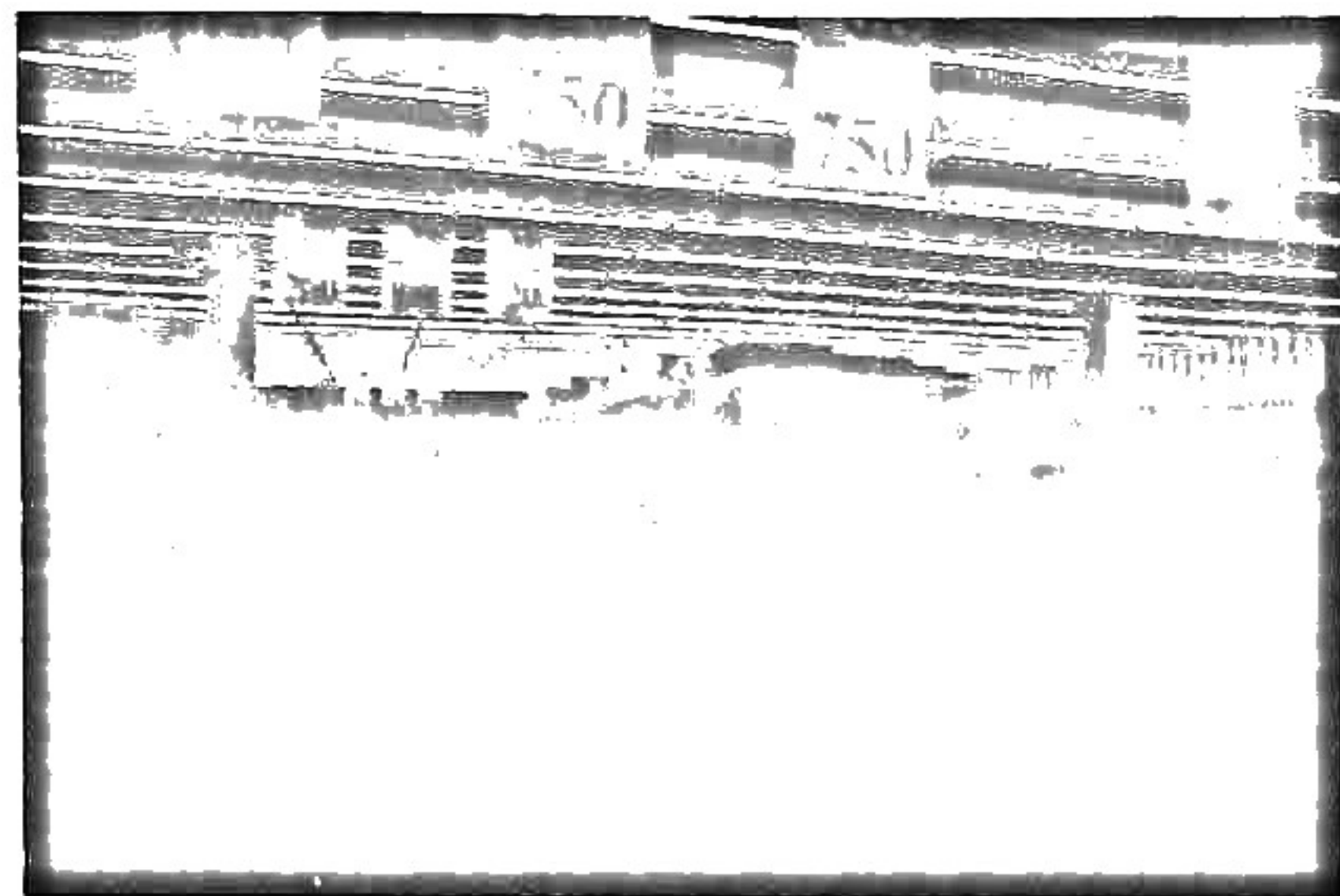
VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amerigo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178



ARMANDO MANCOSA
Pelliccerie - Pelletterie

40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029

LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine
Materiale elettrico vario

ONORANZE FUNEBRI

LA PACE

di Falanga Adriano e C.

Piazza Bianconcini 4 e 5 - Imola

Tel. Uff. 0542-23147

Rec. 0542/30252-25199

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

Lettere

Sul 50° CEFLA

Pubblichiamo le due lettere sul 50° della Cefla e precisiamo come per il pluralismo democratico siamo sicuri che la base sociale della Cefla avrà fatto sue le giuste considerazioni che hanno animato il consiglio di Amministrazione, per la scelta della Presidenza. La presenza dell'On. Gualandri non ci disturba in quanto il parlamentare comunista rappresenta certamente l'indirizzo politico della stragrande maggioranza della base Cefla noi apprezziamo l'impegno e la serietà di Enrico Gualandri come comunista e come parlamentare, ci dispiace solo verificare come manchi la presenza di un parlamentare socialista, eletto con i voti anche di imolesi, che avremmo apprezzato. A meno che l'On. Gualandri non rappresentasse tutti, e la qual cosa, penso, potrà andare bene alla cellula del PCI della Cefla ma non al pluralismo democratico. (n.d.r.)

Abbiamo letto con notevole sorpresa nel numero 19 del 13/5/82 del Suo giornale la lettera di un Cooperatore che non abbiamo il piacere di conoscere, invitato al 50° Anniversario della fondazione della Coop. va CEFLA.

Non abbiamo nulla da ridire per quanto riguarda il giudizio soggettivo che questo Cooperatore dà degli interventi che si sono succeduti al palco, anche se ci pare che i termini usati per qualificare l'intervento del Presidente della Lega Prandini siano di poco buon gusto.

Ci preme però fare presente ai lettori del Suo giornale, che il Consiglio di Amministrazione della CEFLA, nella scelta della Presidenza della manifestazione, ha agito in piena autonomia da

qualsiasi organismo esterno alla Cooperativa, e risponde del proprio operato solo ed esclusivamente alla base Sociale.

Riteniamo altresì ingiustificata la pretesa che ci si ponga come «Censori» degli interventi che si sono succeduti alla manifestazione in quanto, per l'autorevolezza dei relatori, non abbiamo concordato gli interventi e quindi non ci compete la critica.

P. il Consiglio di Amm.ne CEFLA
il Presidente Claudio Casini

*

La lettera pubblicata nell'occasione del 50° CEFLA mi sollecita alcune considerazioni.

Cogliendo un inciso dell'intervento del Presidente della Lega Onelio Prandini, si esprime un apprezzamento particolare nei miei confronti quale «cooperatore fino in fondo». Apprezzamento che interpreto troppo parziale e con un accento spiccatamente di parte data la personale collocazione di indipendente politico.

La mia attività in Cefla, è stata all'insegna di una linea già affermata: la non interferenza politica nella gestione economica e sociale della Cooperativa medesima.

In ciò, si è trovata in oltre venti anni una unità di intenti con tutta la base sociale e il consiglio di amministrazione.

La volontà di crescita e di affermazione ha sempre prevalso, indipendentemente dalla ideologia politica, in tutti i soci e dipendenti.

L'attributo di essere buoni cooperatori fino in fondo, deve quindi essere esteso a tutti.

Infine debbo esprimere la mia ama-

rezza per l'inopportunità di aver colto questa occasione sollevando ed esprimendo idee, anche se non chiaramente evidenziate, su problemi e rapporti completamente estranei allo spirito della ricorrenza cinquantennaria.

La Cefla: consiglio, base sociale, dipendenti avevano ed hanno il diritto di sentire con orgoglio la partecipazione e il riconoscimento di tutti i cittadini, specialmente dei cooperatori per quanto hanno fatto fino ad oggi.

Gettare ombre o sollevare problemi di altra natura è stato inopportuno e ingrato nei confronti dei 250 cooperatori Cefla.

Domenicali Alberto

Sabato la Rocca resta chiusa

Per esigenze tecniche il 29 maggio p.v. la Rocca Sforzesca di Imola resterà chiusa al pubblico per tutta la giornata.

Le visite riprenderanno regolarmente a partire da domenica 30 maggio 1982.

BUBANO

Un grazie ai canterini e ballerini romagnoli

Gli alunni e le insegnanti della Scuola Elementare di Bubano ringraziano vivamente il gruppo folkloristico Canterini e Danzerini romagnoli «Turibio Baruzzi» di Imola, per il gradito spettacolo offerto alle scolaresche e ai genitori nella «giornata aperta» del 22 maggio u.s.

L'esecuzione di canti e balli è stata il felice coronamento di un'attività di ricerca portata avanti nella nostra scuola, con la collaborazione dei signori Giovanni Vinci e Peppino Pelliconi, sulla vita e sulle tradizioni della terra di Romagna.

È stata particolarmente gradita la presenza del Direttore Didattico Casadio prof. Quinto.

Aperte le iscrizioni agli asili nido comunali

Si accolgono le iscrizioni agli asili-nido comunali per l'anno scolastico 82/83.

Per tutti i bambini nati tra l'1/1/80 ed il 31/12/81, la domanda dovrà essere presentata **INDEROGABILMENTE DAL 24 MAGGIO AL 25 GIUGNO 1982**

Per tutti i bambini nati nell'anno 1982, le iscrizioni resteranno aperte fino al 7/1/83. Le domande saranno vagliate dai Comitati di Gestione ed accolte sulla base della disponibilità dei posti.

I genitori potranno presentare domanda presso gli asili-nido comunali tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 13 alle ore 14, secondo la seguente distribuzione territoriale:

■ Asilo nido Campanella - Via Curriel, n. 3 - Tel. 29120

Per le famiglie che abitano o lavorano nelle circoscrizioni Campanella, Tre Monti, San Prospero ed in Via Selice - Provinciale Selice.

■ Asilo nido De Rosa - Via De Rosa, n. 6/B - Tel. 24248

Per le famiglie che abitano o lavorano nella circoscrizione Marconi, entro l'area delimitata dalle vie Appia, Andrea Costa, Emilia, Marconi (comprese) e Ferrovia.

■ Asilo nido Fonanelle - Via Pio IX, n. 1 - Tel. 32949

per le famiglie che abitano o lavorano nel quartiere Cappuccini, entro l'area delimitata dalle vie D'Agostino (esclusa), Amendola, Croce Coperta, Villa Clelia, Monte Ricco (comprese).

■ Asilo nido Scoiattolo - Via Saffi, n. 22 - Tel. 23186

per le famiglie che abitano o lavorano nelle circoscrizioni, Colombarina, Ponticelli e Cappuccini, entro l'area ad est della via D'Agostino (compresa).

■ Asilo nido Primavera - Via Gualandri, n. 7 - Tel. 40966

per le famiglie che abitano o lavorano

nelle circoscrizioni Piratello, Marconi, entro l'area ad ovest e a nord di viale Marconi e Cappuccini per l'area ad ovest della via Croce Coperta.

Asilo nido Sesto Imolese - Via Di Sesto, 43 - Tel. 76135

per le famiglie che abitano o lavorano nelle circoscrizioni Sasso Morelli e Sesto Imolese

Dibattito sulle pensioni

Sabato 29 maggio, alle ore 15,30, si svolgerà al Palazzo Tozzoni un dibattito sulla riforma ed il riordino del sistema previdenziale pensionistico, organizzato dal sindacato Pensionati.

Parteciperanno al dibattito l'on. Gualandri del PCI, F. Iuvone del PSI, l'on. Cristofori della CD, il dott. Poli del PSDI e il prof. Rosa del PRI.



GIOVANNI MIRRI

Ad un anno dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto

COMUNE DI IMOLA - ASSESSORATO IGIENE PUBBLICA

IMPIANTO RACCOLTA E RECUPERO VETRO

Obiettivo del 1982: Sei mila quintali di vetro

L'Assessorato all'Igiene Pubblica ed Ambiente del Comune di Imola ha completato in questi giorni il suo impianto per la raccolta differenziata del vetro.

I cassonetti, di colore arancione, sono stati aumentati da 58 a 72, ed è stato aperto agli utenti l'impianto fisso per lo scarico di qualsiasi tipo e dimensione dei rottami di vetro presso il Magazzino dell'Igiene Urbana di via Poiano N° 11 (ex Canile).

Per il deposito e smaltimento del materiale vetroso sono quindi a disposizione dei cittadini, 24 ore su 24, i cassonetti arancioni collocati su strada ormai in quasi tutto il territorio amministrato, mentre l'impianto fisso al Magazzino dell'Igiene Urbana è aperto agli utenti dalle ore 6 alle ore 18 di tutti i giorni lavorativi (il sabato dalle ore 6 alle ore 14).

I nuovi contenitori di recente installazione sono stati collocati:

- 1) N. 1 via Molino Vecchio
- 2) N. 1 Ospedale «Montecatone»
- 3) N. 1 Frazione Piratello
- 4) N. 1 zona Andreini - Volta
- 5) N. 1 zona Cappuccini
- 6) N. 1 via Selice - Località «Maglio»
- 7) N. 1 Località «Case Volta»
- 8) N. 1 Località Ponte Massa
- 9) N. 1 Località Osteno
- 10) N. 1 San Prospero
- 11) N. 1 Zolito - via M. Villa
- 12) N. 2 Ospedale Civile - via C. Sforza
- 13) N. 1 via Primo Maggio - Incrocio via Bentivogli

Risulta evidente lo sforzo tecnico e finanziario dell'Amministrazione Comunale rivolto a dotare la città di Imola di un qualificato impianto tendente alla salvaguardia ed al risanamento dell'Ambiente. Ma sono i cittadini, con il loro livello di educazione civica, a determinare in primo luogo il raggiungimento del duplice obiettivo di salvaguardia dell'ambiente e di economicità del servizio.

Nei primi sei mesi di raccolta del vetro (Luglio - Dicembre 1981) sono stati recuperati 2.447 quintali di materiale e l'obiettivo per l'anno in corso è di raggiungere la quota di sei mila quintali.

Considerando un prezzo medio indicativo di tremila lire al quintale, l'Amministrazione Comunale riceverà un introito prevedibile di lire 18 milioni che andranno a finanziare integralmente il costo del servizio (lire 340 mila per ogni giorno di raccolta, pari a lire 17.700.000 annue).

La raccolta e smaltimento del vetro avvengono quindi, già oggi, ad un «costo zero» per la comunità imolese, essendo gli introiti sicuramente pari ai costi di gestione del servizio.

I riflessi positivi di questa costante ricerca di economicità di gestione nella raccolta dei rifiuti solidi urbani ad Imola si traducono in un beneficio diretto dei cittadini, anche in termini finanziari: è noto infatti che la legislazione sulla finanza locale avrebbe consentito quest'anno un aumento fino al 16% della «tassa sui rifiuti», che ad Imola è stata invece applicata con un aggravio sui cittadini solo del 10% (incremento sicuramente inferiore allo stesso tasso di inflazione).

Sia con riferimento al vetro, sia alla raccolta degli altri rifiuti domestici, sono allo studio nuovi provvedimenti che, in base alle più moderne tecnologie del settore, dovrebbero consentire una ulteriore razionalizzazione ed allargamento del servizio con costi unitari inferiori.

Va sottolineato che lo sforzo tecnico ed organizzativo del Servizio di Igiene Pubblica ed Ambientale è stato in questi anni sorretto da un elevato senso civico dei cittadini imolesi, che nella loro grande maggioranza, hanno concretamente collaborato al buon andamento del servizio.

È infatti nella maturità ed educazione dei cittadini che risiede il fondamento di una efficace politica di igiene ambientale e di economicità di servizio che si traduce per la comunità in evidenti benefici, anche in termini economici.

Da qui deriva l'incessante appello perché tutti facciano proprie, in questo settore, le norme di comportamento di ogni civile convivenza e siano ridotti, fino a scomparire del tutto, i fenomeni di trasandatezza, di sporcizia e di spreco che, in qualche caso, ancora si verificano. «Imola pulita» non vuole essere uno slogan ma un impegno concreto sia dell'Amministrazione sia di tutti i cittadini.

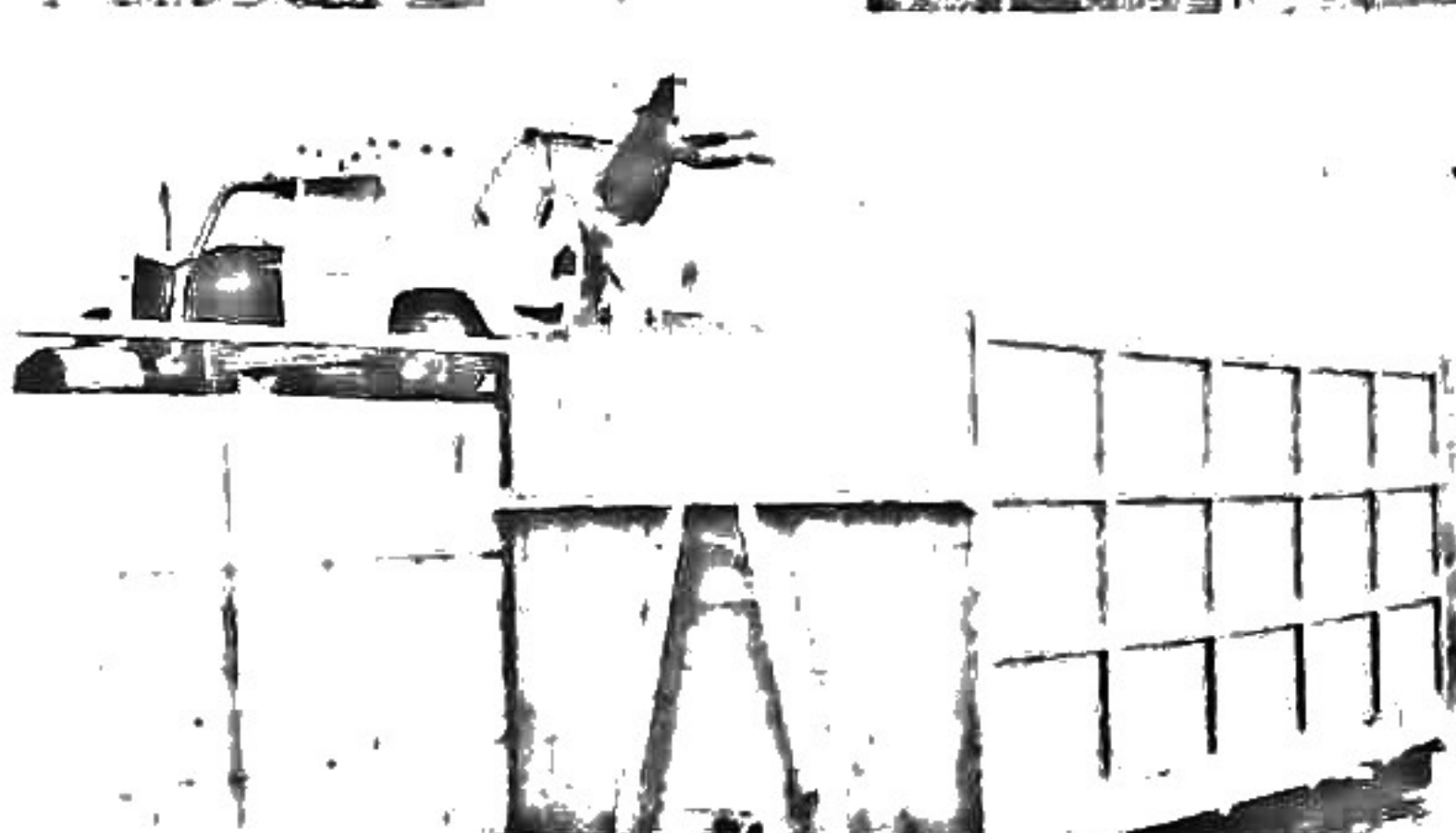
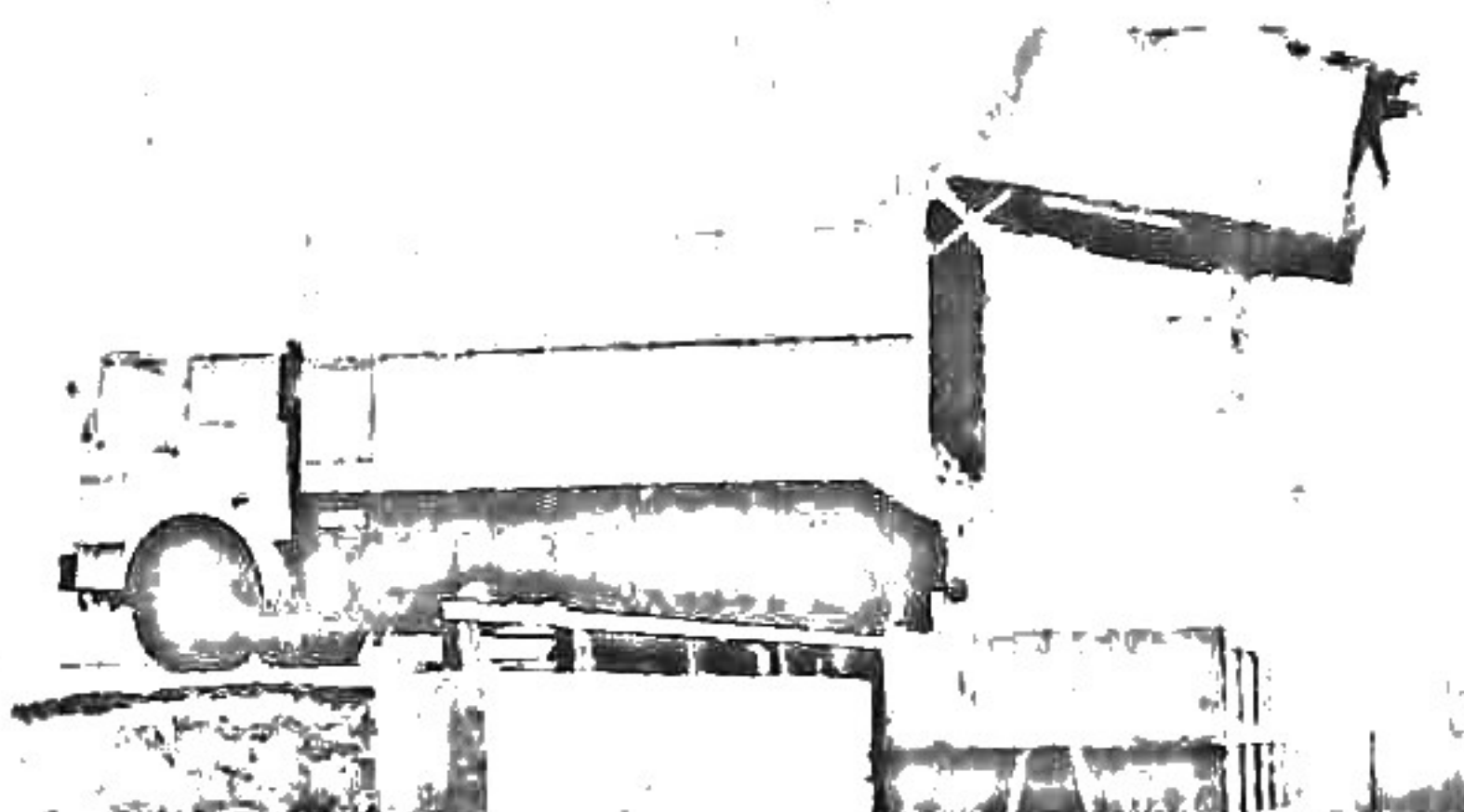
IL SINDACO

*«per un tuo risparmio
per un risparmio
sociale
recuperare conviene»*

IL VETRO

NON LO BUTTARE PIÙ

*Più recupero
uguale
più economia*



IMPIANTO FISSO DI RACCOLTA E DEPOSITO DEL VETRO AL MAGAZZINO IGIENE URBANA, VIA POIANO N° 11.

L'impianto è a disposizione di tutti gli imolesi, aperto 12 ore al giorno, per lo smaltimento dei propri scarti di materiale vetroso. Nel cassone si può depositare vetro di qualsiasi forma e dimensione, sia a mano che tramite automezzo con o senza ribaltabile.



CASSONETTO PER DEPOSITO MATERIALI VETROSI.

L'impianto su strada è costituito da 72 cassonetti a disposizione del pubblico 24 ore su 24. I cocci di vetro e le bottiglie vanno sistematicamente introdotti nei contenitori attraverso i fori superiori: in caso di impossibilità trasferirsi al Magazzino nell'impianto permanente.

DALLA PRIMA PAGINA

FALKLAND

insieme con tutti i paesi membri della comunità.

Ciò per diversi motivi:

1) il fatto che l'inefficacia di questo strumento come arma di pressione diplomatica nei conflitti internazionali si è più volte sperimentata;

2) il rischio di contribuire ad inasprire ulteriormente una tensione già sfociata in atti di guerra aperta anziché favorire una soluzione negoziata;

3) il fatto che analoghe misure di ritorsione non furono adottate dalla CEE contro Governi responsabili di violazioni altrettanto o ancor più gravi;

4) il fatto che l'intero continente politico centro e sud americano, gran parte del terzo e quarto mondo e, almeno inizialmente, la stessa amministrazione USA si sono mostrati contrari a misure che potessero ostacolare il negoziato;

5) la richiesta in tal senso specificamente rivolta alle forze politiche ed al Governo italiano non dalla Giunta militare ma dalle forze democratiche argentine che sono all'opposizione rispetto alla Giunta ma che vedono nell'isolamento del proprio paese in una causa controversa il rischio di un'aspirazione nazionalistica che rafforzi anziché indebolisca la Giunta e porre le basi politiche del suo superamento;

6) la richiesta contraria alle sanzioni economiche espressa dalla Comunità italo-argentina (dodici o tredici milioni su ventiquattro milioni di abitanti) e dagli italiani residenti in Argentina (1 milione e trecento mila) la cui condizione sarebbe divenuta terribilmente delicata ove il paese di origine avesse prolungato misure di ritorsione verso il paese di adozione o ospite (come ha detto il ministro degli Esteri della Francia Chéysson «gli italiani aderendo alle sanzioni nella fase iniziale della controversia si sono dimostrati eroici»);

7) il fatto che l'Italia sarebbe stato

l'unico o il principale paese della CEE seriamente danneggiato dalla rottura degli scambi commerciali e della cooperazione economica con l'Argentina;

8) il fatto che l'Inghilterra — vittima dell'aggressione argentina — aveva già adottato drastiche iniziative militari e il fatto che gli scontri hanno già provocato la morte di centinaia di uomini;

9) il fatto che l'attuale Governo inglese come quelli che l'anno precedente è pur responsabile di aver ignorato e di aver disatteso per 17 anni le risoluzioni dell'ONU che raccomandavano l'avvio di un negoziato per risolvere la storica controversia sulla sovranità della Falkland-Malvine;

10) la consapevolezza che l'80% delle forze politiche e del Parlamento italiano condividono una impostazione che condanna la Giunta militare e le impone l'embargo militare mentre non condividono l'idea di aggiungervi anche le sanzioni economiche;

11) analogamente si atteggiavano gran parte delle forze progressiste del terzo e quarto mondo, degli USA e in Europa ivi compreso il Partito Laburista britannico. Il Comitato Latino-Americano dell'Internazionale Socialista ha assunto una posizione nettamente contraria al ricorso alla forza da parte del Regno Unito, ha affermato la sovranità argentina sulle isole e sostenuto vigorosamente la necessità del negoziato richiesto dall'ONU.

In conclusione, come del resto hanno rilevato alcune cancellerie occidentali, la stampa straniera e persino quella britannica non caduta in preda alla fobia anti-latina, l'insieme di queste ragioni dimostra che nel contesto dato e in rapporto alla particolarità dei rapporti con l'Argentina, l'Italia ha fatto non di meno ma di più o altrettanto degli altri paesi europei per testimoniare la sua solidarietà alla Gran Bretagna.

DETRAZIONI FISCALI

di severità, non disgiunta da una politica di giustizia tributaria nella distribuzione dei carichi e dei pesi fiscali».

Il contrasto politico, in ogni caso, è stato e resta duro. «La delegazione DC — ha detto il ministro Marcora — ha dato il suo assenso al disegno di legge sugli sgravi fiscali, dopo che il presidente del consiglio ha preso precisi impegni, il primo dei quali prevede che, entro dieci giorni, sia portata al consiglio la relazione del ministro del Bilancio sull'andamento del deficit del settore pubblico allargato».

«Allo stato attuale — ha sostenuto il ministro delle Finanze — abbiamo una caduta di entrate che riguardano il settore della produzione e le imposte sugli affari; quindi indubbiamente c'è una caduta recessiva dell'economia italiana,

mentre abbiamo un'inspiegabile lievitazione delle imposte sulle persone fisiche. Il che vuol dire che siamo in presenza dell'effetto perverso, che si accentua, del Fiscal-drag, che stiamo correggendo».

Se dalla situazione della finanza pubblica emergerà l'esigenza di reperire nuove entrate, «cioè non vuol dire — ha aggiunto Formica — che metteremo altre tasse a carico dei lavoratori.

Ci sono aree di franchigia totale o parziale che dovranno essere colpite, e ci sono aree di evasione». Ma su queste ultime — ha concluso Formica — occorre fare rapidamente dei passi innanzi nei provvedimenti per dare più strumenti alla Guardia di Finanza e all'Amministrazione finanziaria: segreto bancario, caduta della pregiudiziale tributaria, introduzione dei registratori di cassa».

Le detrazioni previste

- elevazione della detrazione per il coniuge a carico da lire 108.000 a lire 180.000;
- elevazione da lire 960.000 a lire 1.350.000 del limite di reddito al di sotto del quale il coniuge può essere considerato a carico;
- elevazione delle detrazioni per il figlio o affiliati minori come dalla seguente tabella:

Numero dei figli	Detrazioni vigenti	Aumento previsto	Raffronto percentuale
1	12.000	24.000	+ 100
2	24.000	36.000	+ 50
3	36.000	48.000	+ 33,33
4	48.000	60.000	+ 25
5	72.000	84.000	+ 16,7
6	108.000	120.000	+ 11,1
7	144.000	156.000	+ 8,3
8	228.000	240.000	+ 5,3
Per ogni altro figlio	108.000	120.000	+ 11,1

- aumento della detrazione per spese di produzione del reddito da lire 168.000 a lire 240.000. Detta detrazione spetta solo se alla formazione della base imponibile concorrono redditi da lavoro dipendente.

- aumento da lire 186.000 a 258.000 per redditi da pensioni da lavoro dipendente a lire 168.000 a lire 240.000 per redditi da pensioni da lavoro autonomo degli importi attualmente previsti quando alla formazione della base imponibile concorrono redditi da pensione.

Sgravi sottoposti al rispetto del tetto del 16% (2.850 miliardi)

1) Aumento della detrazione per il coniuge da 180 a 240 mila lire.

2) Aumento della detrazione per spese di produzione del reddito da 240 a 300 mila lire e per i pensionati da 258 a 318 mila.

3) Riduzione del 3 per cento dell'imposta lorda per tutti i redditi inferiori ai 30 milioni.

BILANCIO REGIONALE

La pratica concreta non si concilia con lo scenario immaginato

di RENATO SANTI

La staticità e la sostanziale immobilità che emergono anche da questo bilancio, sono evidenti anche se questi elementi non discendono tutti da responsabilità della maggioranza e del governo regionale. Si riflettono indubbiamente sul bilancio regionale gli effetti di una situazione pesante, più grande di noi e che in parte prescinde da noi; pesano a un tempo la qualità e profondità della crisi che attraversa il paese, la sua economia, la bilancia dei pagamenti, il debito con l'estero, l'inflazione; pesa sul bilancio la condizione generale della finanza pubblica.

Affermato tutto questo con onestà e chiarezza, non ci sentiamo però di ricondurre tutti gli elementi di staticità e di immobilismo che ritroviamo nel bilancio, alle cause generali a cui prima mi riferivo; vi sono anche precise responsabilità della Giunta e della maggioranza, che non possiamo evitare di vedere e di evidenziare.

Permane in generale, anche in questo bilancio, una tendenza, già richiamata in altre occasioni, che definiamo slittamento; anche in questo bilancio tale fenomeno è presente ed esteso e ancorché sia motivato anche dai tempi di reale assegnazione dei finanziamenti di altre cause e ragioni; segnala in generale una lunghezza di tempi burocratici operativi che non appaiono consoni e adeguati a un'efficace e rapida spesa pubblica. Noi crediamo che incidano in questo caso due ragioni generali: la qualità della legislazione regionale in essere, molto frammentata e in alcune parti farraginosa e un funzionamento inadeguato della macchina amministrativa.

Nel bilancio troviamo solo due spunti di indubbio interesse e novità: il finanziamento riferito a tutto il comparto che viene chiamato della legge Merli, anche se qui bisogna andare rapidamente dalle premesse al piano, che abbiamo discusso qualche settimana fa, alla concretezza e alla rapidità degli interventi. Il secondo si riferisce alla previsione riguardante il sistema informativo.

Altra questione positiva che rilevo, riguarda il settore della casa, del piano casa straordinario che la Giunta annunciò a dicembre, senza renderci peraltro partecipi delle sue reali intenzioni; ne troviamo comunque traccia nel bilancio, con una previsione precisa e quantitativamente non indifferente; quale sarà la valenza di questo piano straordinario avremo modo di vedere e valutare a suo tempo, spero sia presto, anzi prestissimo.

Un altro punto generale che apprezziamo riguarda gli orientamenti, assunti anche insieme ad altre Regioni, inerenti all'utilizzazione degli investimenti previsti nella legge finanziaria per lo sviluppo del grande comparto del Po e la questione dell'Adriatico; è una scelta indubbiamente corretta e coerente che non possiamo non considerare in positivo.

Troviamo dunque, nell'esame del bilancio, gli stessi motivi di preoccupazione e di riserva che abbiamo manifestato in altre occasioni analoghe nel corso di questa legislatura.

Abbiamo appena giudicato il quadro di riferimento, cioè lo scenario dei prossimi anni dell'iniziativa regionale; vi abbiamo trovato momenti di analisi importanti, talvolta moderni. Vi abbiamo riscontrato un taglio complessivamente ragionevole e aperto. Ma dal confronto fra quadro di riferimento e bilancio, emerge uno scarto che permane alto tra la scoperta dei problemi, l'analisi degli stessi, talvolta acuta, e il taglio delle conseguenze politico-operative che si riescono a trarre da queste analisi.

Si dirà che il quadro di riferimento è il futuro, e in ciò si avvantaggia in termini di libertà e di movimento, e che invece il bilancio è condizionato dal presente e dalla sua durezza; questa ultima è una spiegazione meno accettabile e convincente.

Ha detto il Presidente Turci che questa maggioranza regionale conferma di avere solidità e respiro, non conveniamo su questo giudizio; valutando il concreto, non gli scenari possibili e immaginabili, noi non arriviamo alla conclusione del Presidente, riteniamo che questa maggioranza non abbia il respiro sufficiente e adeguato ai problemi di questa Regione.

Lo scenario è allettante, ma rapporta-

to con il concreto rischia di essere un miraggio e l'Emilia più bella di cui parla Turci, potrebbe apparire come l'oasi immaginaria che vede il viaggiatore assetato che attraversa il deserto.

Il nostro giudizio politico è perciò così riassumibile: lo scenario indubbiamente presenta degli elementi di riflessione importanti; ma in realtà poi dobbiamo gestire tutti i giorni ed è su questo punto, e perciò anche sul bilancio, che non troviamo una coerenza precisa e profonda tra lo scenario immaginato e la pratica concreta.

Da questo punto di vista il bilancio non ci convince, troviamo elementi di maggiore interesse indubbiamente nel bilancio poliennale e ne terremo conto; soprattutto vogliamo dare alla Giunta un appuntamento ravvicinato, l'appuntamento all'estate, quando riconsidereremo e aggiorneremo il bilancio per verificare ulteriormente se la coerenza tra lo scenario ed il concreto può diventare più intima e profonda. Se questo sarà possibile, ne terremo conto. Mai in questa regione, anche nell'esercizio di questo nostro ruolo di opposizione, abbiamo valutato le cose per partito preso, mai abbiamo giudicato e ci siamo rapportati alle questioni per decisione pregiudiziale, sempre abbiamo cercato di costruire e così faremo anche per l'avvenire.

Renato Santi



Festa dell'«AVANTI»

a Borgo Tossignano

4-5-6 Giugno

- 4 giugno: ore 20,30 Gara di briscola.
- 5 giugno: ore 21 Serata danzante.
- 6 giugno: ore 20,30 Comizio di Filippo Mariano della segr. regionale.
- ore 21 Serata danzante con i Miniballerini.

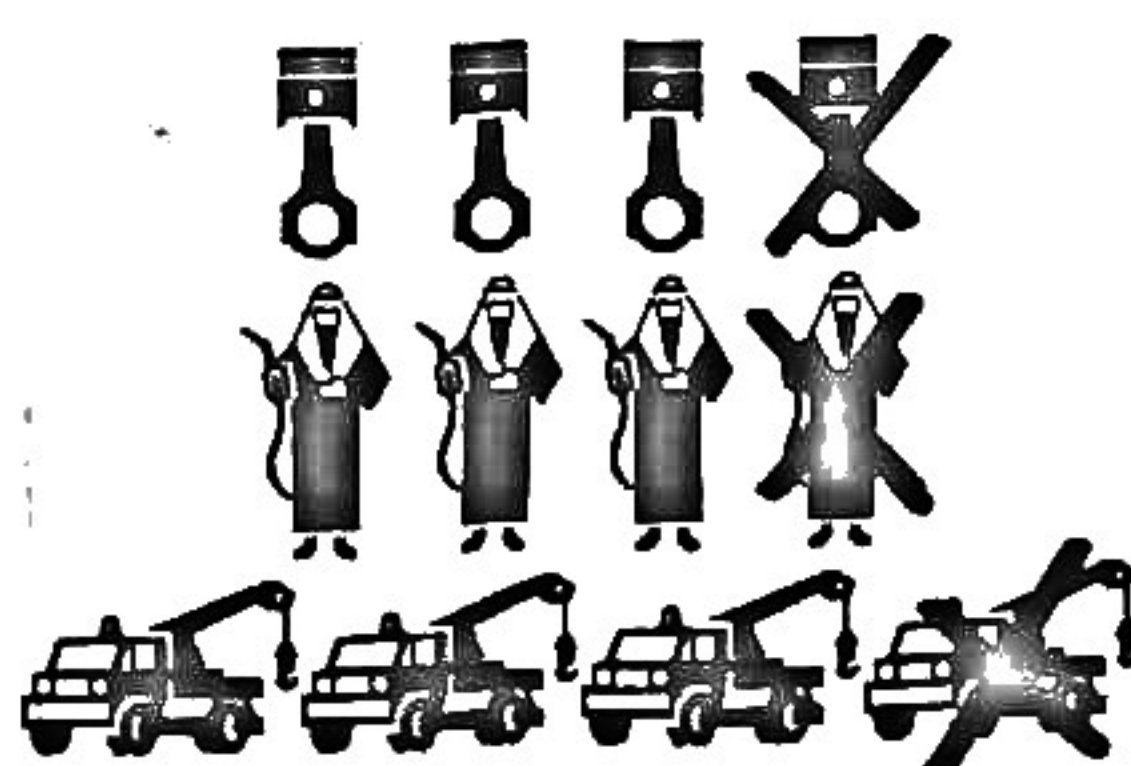
DA CASALFUMANESE

I socialisti di Casalfiumanese riuniti in Assemblea la settimana scorsa hanno esaminato i problemi politici ed economici riguardanti il comune di Casale. Hanno inoltre accolto la richiesta di dimissioni presentata per motivi di lavoro dal segretario, compagno Gianni Raffini, ed hanno eletto in sua vece, durante l'Assemblea stessa, il compagno Ivo Collina e come vice-segretario il compagno Guido Foschi. Il segretario della Federazione Imolese nel concludere i lavori dell'assemblea, ha ringraziato il segretario uscente per l'attività svolta.

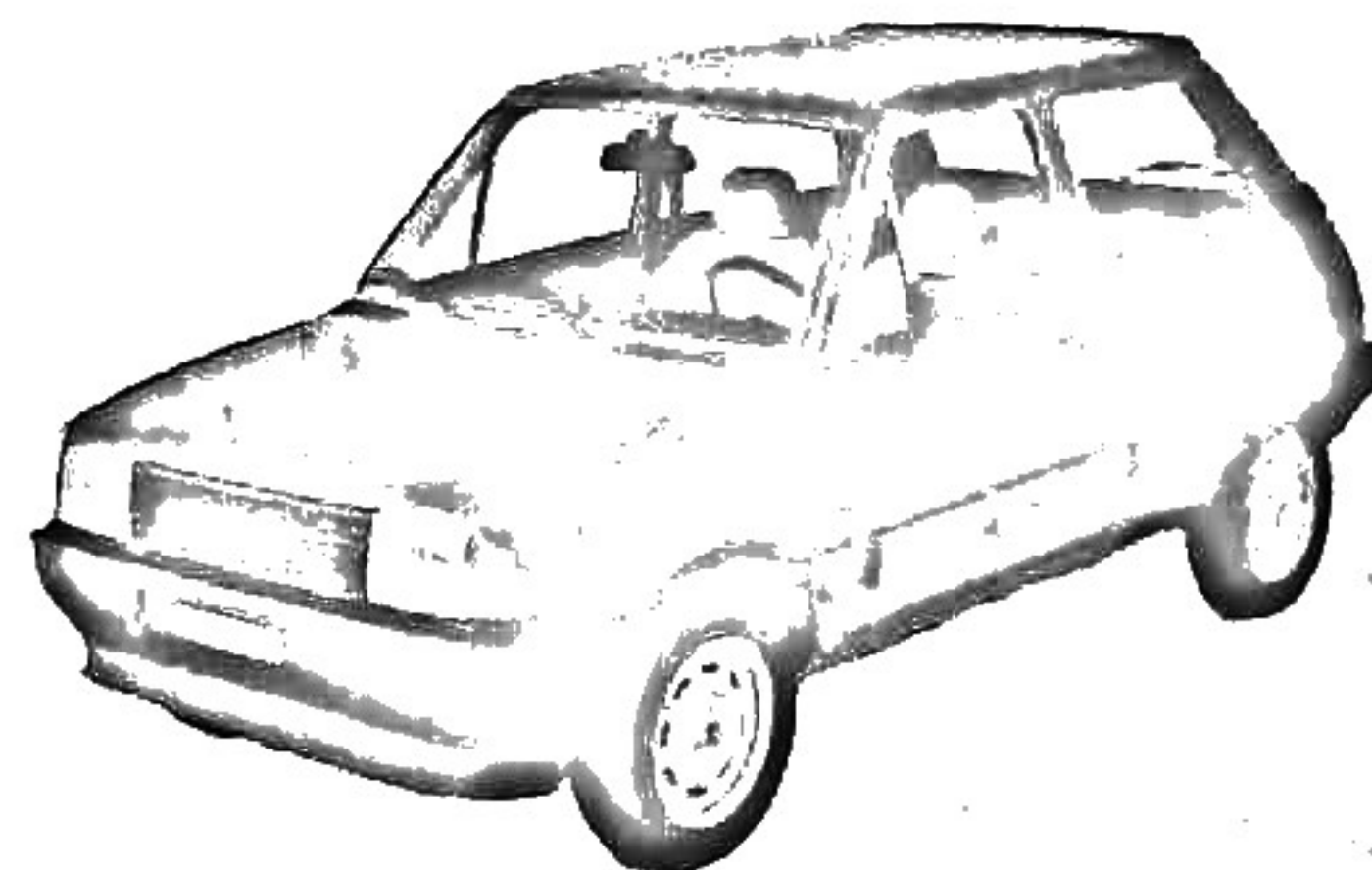
DA TOSCANELLA

L'assemblea degli iscritti al PSI di Toscanella ha esaminato la settimana scorsa i problemi organizzativi della sezione, ritenendo di potere accogliere la richiesta di dimissioni inoltrata dal segretario compagno Eliseo Tuccia, motivata dall'assunzione di nuovi incarichi politico-sindacali. L'assemblea all'unanimità ha poi eletto in sostituzione il compagno Antonio Monti.

Ai compagni Tuccia e Monti vanno gli auguri della segreteria della Federazione per una proficua attività nei loro nuovi incarichi.



**Tre cilindri
un quarto
di strada in più**



Concessionaria esclusiva per FAENZA e IMOLA

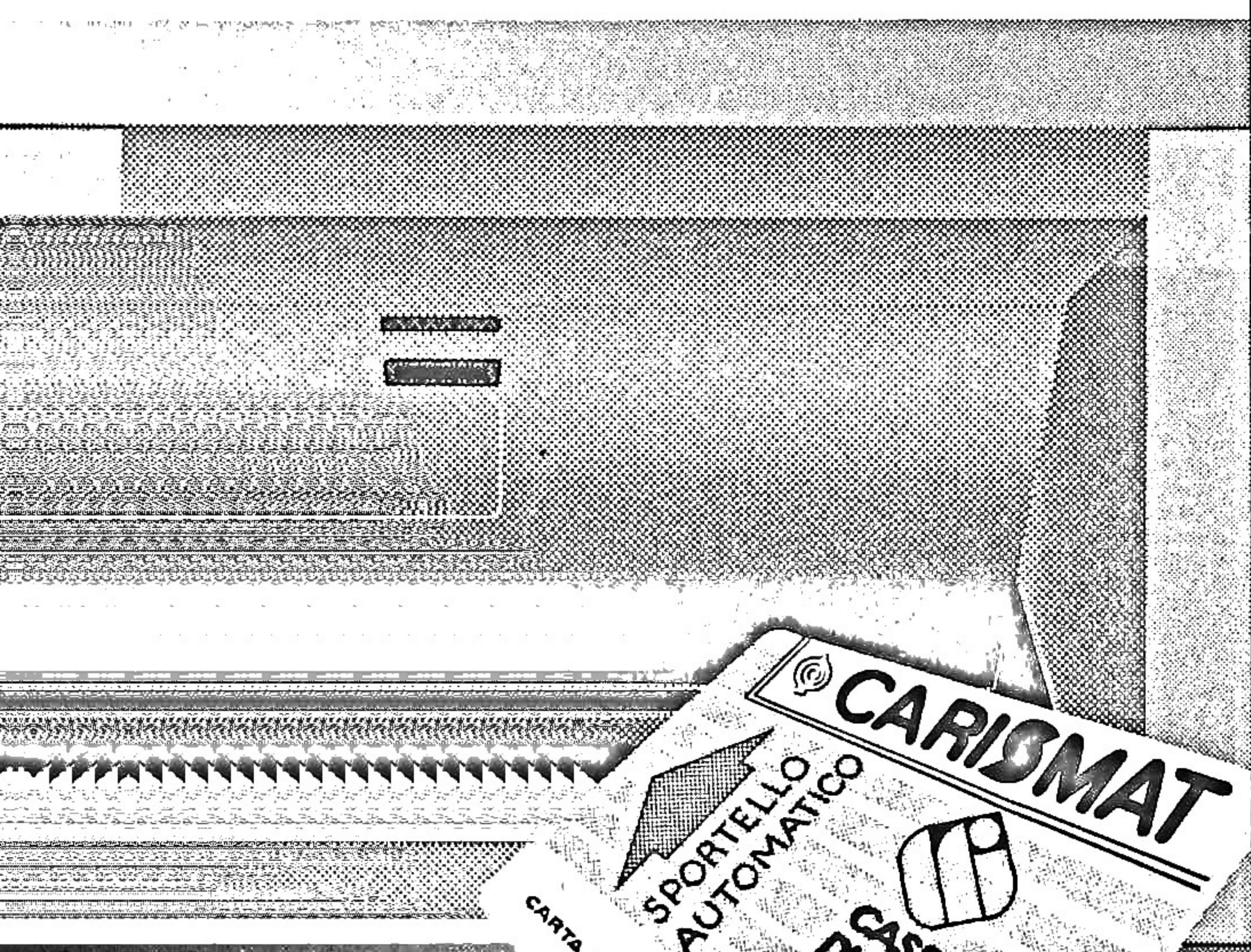
LUCCHI & C. s.n.c.

FAENZA - Via Meucci, 2 - Tel. 0546/620344

CARS

Cassiere che ti conosce
e ti dà il contante quando ti serve,
giorno e notte, 24 ore su 24
si chiama

***distributore
automatico di
banconote**



spirito cooperativistico, riuscendo a determinare, grazie alla loro iniziativa, clima e rapporti socio-politici della realtà imolese molto più maturi ed avanzati che altrove. Dico questo, in quanto sono venuto alla CARS dopo di loro, e da loro ho raccolto questo spirito e questo patrimonio già ancorato e che abbiamo continuato a rispettare, sviluppando la CARS-Agenzia Viaggi Santerno a Imola, che già esisteva, creando una succursale a Castel S. Pietro Termi, la Santerno Viaggi 2, istituendo poi la CARS-Spedizioni Merci Nazionali ed Internazionali, attuando, infine, una presenza nell'ambito delle attività ricreative-culturali, ad esempio con la Rassegna delle Filodrammatiche, giunta già alla 6ª edizione. Siamo una presenza al servizio della comunità, con 134 soci e con personale che fa parte integrante della cooperativa in qualità di soci.

«Può esistere una politica turistica nel territorio imolese?»

Sì, senza dubbio. Si può considerare la possibilità di realizzare per il Comprensorio imolese una politica turistica, integrando le restanti attività; collegando le rilevante monumentali e ambientali già esistenti, il termalismo di Castel S. Pietro, alle potenzialità inesprese, quali la comprensione della felice posizione di collegamento stradale, ferroviaria e aerea, il rapporto con l'area metropolitana. Dozza, la vallata del Santerno, la notorietà di Imola che raggiunge tutto il mondo per mezzo dell'Autodromo e delle nostre industrie; tutti fattori che, integrati, diventano «vendibilissimi», tramutabili in «pacchetti» che, in particolari periodi dell'anno possono essere, è già stato sperimentato, offerti con buona accoglienza.

«Quale contributo potrebbe dare?»

La politica turistica, se presente e realizzata, potrebbe offrire un contributo notevole al complesso delle attività già esistenti. Siamo in un contesto nazionale congenialmente turistico, non considerare questo aspetto sarebbe miopia, a dir poco. Ad una buona industria, ad una buona agricoltura aggiungere una integrativa e complementare attività turistica che ci aiuterebbe a vendere, meglio ancora, quello che produciamo.

«Considerando che la CARS è l'unica Cooperativa del settore, quale tipo di politica e cosa offre di diverso rispetto ai privati?»

Siamo già diversi, per la natura della società, rispetto al privato. Sul piano dei prezzi le nostre iniziative, quelle ideate e pensate da noi, i servizi, quelli non definiti per legge, sono facilmente superiori e più avvicinabili. Non abbiamo ragioni nel cercare differenziazioni con i privati, loro stessi ci riconoscono questa prerogativa di «costare di meno» e, dichiarano che non intendono seguirci su questa strada.

Non abbiamo mai avuto come dato e obiettivo fondamentale il «fare i soldi» ma, di offrire un servizio qualificato e valido, socialmente utile, porrendo particolare attenzione al turismo sociale.

«Perché la cooperativa e non il privato?»

La natura e la ragione di una gestione cooperativa sta sia nella volontà e visione dei fondatori, di una concezione culturale di ispirazione cattolica, quanto in un maggiore rapporto sociale offertoci

dallo strumento associativo.

«Che differenza fra una cooperativa e una società per azioni?»

È una scelta in cui crediamo e che ci ha dato occasione di unire, non solo capitali, ma intelligenza e capacità singole legate alla sensibilità ed al rapporto con i soci, fino a creare un'armonia, un ambiente di lavoro che non vorremmo cambiare. Non dobbiamo rispondere a remunerazioni di capitali, anzi, i nostri utili vanno a programmi di investimento ed iniziative disordine sociale, per i soci e per la città.

«Agisce da calmierante sui prezzi?»

Abbiamo un'incidenza limitata perché, tariffe di biglietti aerei, ferroviari ecc., vengono stabilite per legge ma, nell'ambito delle nostre iniziative, i gruppi in particolare, i viaggi d'affari, le iniziative volte ai giovani e agli anziani, grazie al collegamento con il movimento cooperativo, le nostre offerte sono di fatto di gran lunga più vantaggiose. Nel settore merci, la nostra presenza ha costituito, per Imola, una serie di inizi di caduta dei prezzi, hanno potuto constatare la nostra presenza, che ha avuto un effetto calmierante sui prezzi di spedizione.

«C'è un confronto con il Comprensorio, tra CARS e attività turistica?»

Sì, e mi auguro che possa trovare un più ampio approfondito riscontro. Nonostante le difficoltà di coordinamento e la mancanza di una persona che potrebbe essere il referente continuo e costante per questo settore, la buona volontà degli amministratori non basta a superare una fase che vede i Comprensori in un momento difficile e che quindi rende le procedure lente e disperse.

Difficoltà esterne a parte, vi è la sensibilità e l'orientamento di procedere in modo più organizzato e continuo, con un programma preciso, con l'apertura di collegamenti regionali ed extraregionali in dimensione seria e imprenditoriale. L'ultimo Convegno Comprensorio testimonia questa volontà di orientamento, noi l'abbiamo richiesto e sollecitato, siamo nella direzione giusta. Siamo ad esprimere il nostro contributo sul piano concreto di iniziative in comune: la carta turistica del comprensorio, il Poster ed altre ancora.

«Quali i programmi per il futuro?»

Entro l'anno pensiamo di utilizzare un apparecchio videoterminale per le prenotazioni, intendiamo potenziare le nostre iniziative creando un settore specifico per fiere e viaggi d'affari, iniziative promozionali per le aziende. Operiamo con albergatori e ristoratori per il turismo di entrata quale il congressuale e convegnistico. A scopi promozionali stiamo contattando gli Enti Locali, l'Azienda di soggiorno di Castel S. Pietro ed altri organi come le Pro-Loco ed altre Associazioni. Abbiamo in cantiere una Monografia sul comprensorio, destinata a costituire un ulteriore elemento di crescita e presentazione della realtà locale. Per il settore merci, siamo impegnati, assieme ad altri imprenditori e al movimento cooperativo, per disporre, a Imola, di un servizio di Dogana. Per la realtà imolese è, a nostro parere, molto importante vada assolto il più vicino possibile ai nostri operatori, per ovvie ragioni di economicità e praticità. Per il tempo libero ed attività teatrali è in cantiere la 7ª Rassegna Filodrammatiche assieme ad altre iniziative. L'impegno non manca, ci auguriamo di contribuire allo sviluppo e alla crescita della nostra città qualificando il nostro servizio.

J.a.

Depositati già due quintali di medicine Sabato 29 seconda ed ultima giornata di raccolta

Ad una prima verifica si può dire orientativamente che la realtà corrisponde a quanto si presumeva: e cioè che nelle case vi sono ingenti scorte di medicinali già scaduti, avariati o non più utilizzati. In questa prima giornata infatti sono stati depositati più di due quintali di medicinali. Se si considera il fatto che le persone che si sono recate nei centri di raccolta sono state poco più di un centinaio, il dato risulta quanto mai significativo.

Un aspetto qualificante dell'iniziativa è la presenza dei farmacisti nei centri di raccolta. Ciò permette di fare una sele-

zione immediata dei medicinali e soprattutto offre l'occasione alla gente di avere delle informazioni precise da parte di professionisti, che spesso nei loro luoghi di lavoro non possono fornire risposte esaurienti.

Si ricorda alla cittadinanza che l'ultima giornata di raccolta sarà sabato 29 maggio dalle ore 14 alle ore 18 nelle sedi dei quartieri e dei centri sociali come già indicato nello stampato verde inviato a tutte le famiglie della città, presso i centri saranno ancora presenti i farmacisti per fornire tutte le informazioni desiderate.